



DONNÉ
INTERCULTURALITÀ
CITTÀ SOTTERRANEA
GATTOPARDO
ERESIA

4 WEEKEND DI SCOPERTE

11 OTTOBRE / 3 NOVEMBRE 2013
PALERMO

LE VIE DEI
TESORI



FESTIVAL VII EDIZIONE
DI LUOGHI E IDEE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

CONDIZIONI GENERALI

BIGLIETTO SINGOLO

Valido per una visita o una passeggiata a scelta nel circuito delle Vie dei Tesori.

CARNET DA 5€

Valido per 4 visite o passeggiate a scelta nel circuito delle Vie dei Tesori durante i 4 weekend della manifestazione (11 / 12 / 13 ottobre, 18 / 19 / 20 ottobre, 25 / 26 / 27 ottobre, 1 / 2 / 3 novembre).

CARNET DA 10€

Valido per 10 visite o passeggiate a scelta nel circuito delle Vie dei Tesori durante i 4 weekend della manifestazione (11 / 12 / 13 ottobre, 18 / 19 / 20 ottobre, 25 / 26 / 27 ottobre, 1 / 2 / 3 novembre).

La validità è subordinata alla prenotazione per tutte le passeggiate e per le visite nei luoghi dov'è obbligatoria la prenotazione.

Accesso gratuito per bambini fino a 6 anni.

Il programma, gli orari e le modalità di accesso sono consultabili sul sito www.leviedeitesori.it

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Call Center 091 23893756 / 57 / 58
dal 2 ottobre al 3 novembre tutti i giorni dalle 10 alle 18
www.leviedeitesori.it • info@leviedeitesori.it



INTERCULTURALITÀ
CITTÀ SOTTERRANEA
GATTOPARDO
ERESIA
DONNE



FESTIVAL VII EDIZIONE
DI LUOGHI E IDEE

Q uest'anno "Le Vie dei tesori" giunge alla settima edizione e diventa un Festival di luoghi e idee che coinvolge gran parte delle istituzioni e delle associazioni della città, nella consapevolezza che soltanto un sistema virtuoso può essere motore di economia e di sviluppo. Un circuito inedito di 40 luoghi, 15 itinerari urbani e 80 eventi con cui sarà possibile attraversare e conoscere Palermo in modo trasversale, dalle dimore degli aristocratici ai quartieri dei migranti. Il sabato e la domenica mattina ci saranno "colazioni col professore": lezioni aperte su temi di interesse pubblico, dalla società alla scienza, dall'arte alla tecnologia. Ci piace pensare che la città possa cominciare il suo weekend all'insegna del piacere della conoscenza. L'Università si fa così lievito e collante di iniziative, facendo la sua parte nel proporre un'alleanza tra istituzioni e cittadini nel segno della cultura, della curiosità intellettuale, della riappropriazione degli spazi. E di contro, nel proiettare all'esterno una Palermo che è in grado di riflettere su se stessa, di offrire nuove prospettive, nuovi spunti di dialogo, nuove forme di accoglienza. Sono convinto che sia fondamentale lavorare per costruire un tessuto di condivisione, di coscienza collettiva. È un percorso che si è già innescato. C'è l'incubatore di impresa dell'Università dove l'Ateneo aiuta i giovani di talento a trasformare le loro idee in realtà che camminano con le proprie gambe nel mercato del lavoro. Ci sono le associazioni che dal basso hanno aperto spazi della città. Ci sono i Cantieri culturali dove si prova a costruire un'idea di laboratorio Palermo. Ci sono i co-working dove i giovani si mettono a lavorare fianco a fianco condividendo idee, prospettive, occasioni di lavoro. Ci sono i tanti segnali di una "decrescita creativa" alimentata dalla crisi, contraltare delle difficoltà – in certi casi della disperazione – di famiglie e imprese. E quindi il proliferare di biciclette, il ridimensionamento dei propri bisogni, il ritorno a una dimensione dell'esistenza che privilegi la sostenibilità, le relazioni, il dialogo, la qualità della vita. C'è un grande scarto tra quel che siamo e quel che possiamo diventare: ecco perché vale la pena provarci.

Roberto Lagalla

Rettore dell'Università di Palermo

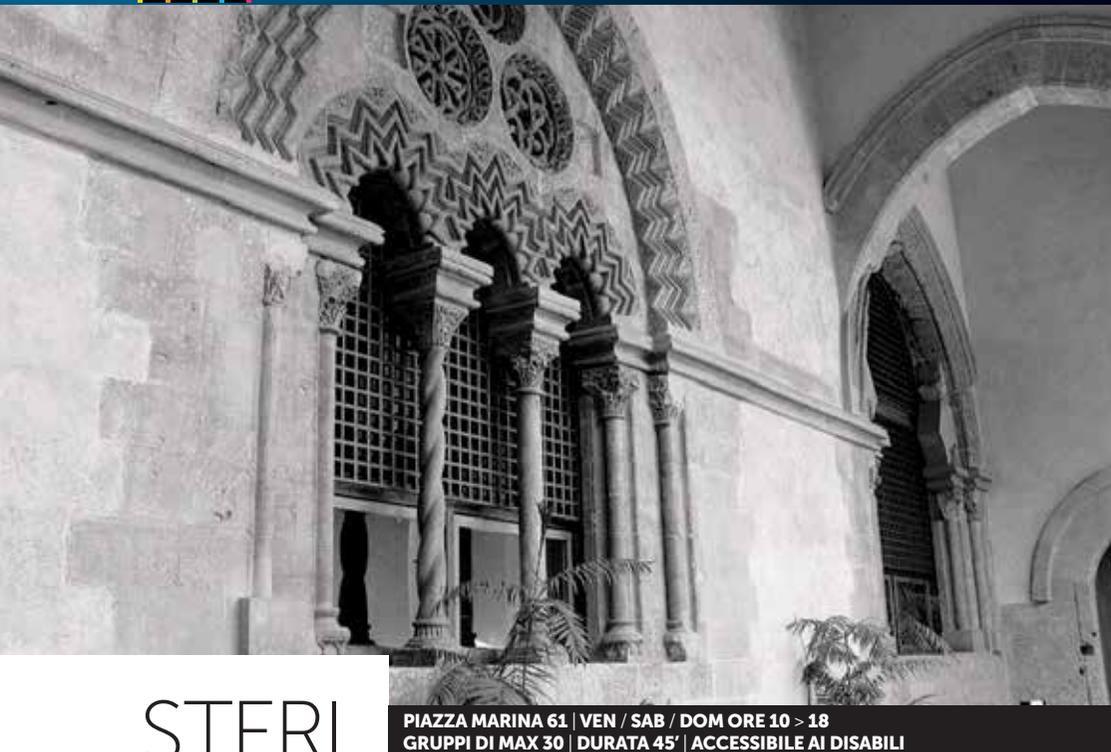
Quello che segue è il frutto del lavoro appassionato di un pugno di palermitani che hanno dedicato mesi a costruire un progetto culturale sulla città, cercando di realizzare una rete tra alcune delle sue migliori energie. Prima ancora che una sfida professionale, una scommessa sulla ragione stessa di vivere a Palermo e sul contributo che si può dare in termini di relazioni, di capacità, di collaborazione. Tanti di noi frequentano da anni i festival culturali di tutta Italia: occasioni per costruire comunità di cittadini e di visitatori uniti dalla passione per la conoscenza e per il vivere civile, ma soprattutto grandi occasioni di sviluppo del territorio in ogni possibile chiave, da quella sociale a quella turistica. Ci siamo chiesti perché non provarci a Palermo, con la sua potenzialità di luoghi e di memorie artistiche e letterarie, ma soprattutto con le sue difficoltà e i suoi gravami storici da superare. Abbiamo pensato di cominciare sfidando un problema storico: la difficoltà di fare sistema, di unire volontà in una direzione comune. Lo abbiamo fatto partendo dall'Università di Palermo, all'interno del quale il Festival è nato sette anni fa come manifestazione celebrativa del suo Bicentenario. Un Ateneo che ha fatto della condivisione e dell'abbattimento di ogni barriera verso l'esterno il suo stesso nome: Univercittà. La sfida è stata doppia, perché la manifestazione – se si escludono alcuni patrocini istituzionali e il supporto strategico in termini di servizi e di risorse umane dell'Ateneo e dell'assessorato alla Cultura del Comune – è priva di finanziamenti pubblici. Ma di necessità abbiamo fatto virtù: gli ospiti hanno accettato di partecipare gratis; il coupon di visite a un euro "inventato" per pagare le guide dell'Associazione Amici dei musei siciliani può essere il primo tassello di un vero circuito culturale e turistico della città. Il programma, anche per questo modello di "autoimprenditorialità" non profit, è entrato nel progetto di candidatura di Palermo Capitale della cultura 2019. Il call center è stato avviato formando ragazzi di Scienze del Turismo, che potranno così fare un tirocinio sul campo. Molte altre cose si sarebbero potute fare. Ma questo è solo l'inizio di un'avventura in cui speriamo di aggregare tanti altri.

Laura Anello

Ideatrice e curatrice de "Le Vie dei Tesori"

DONNE
INTERCULTURALITÀ
CITTÀ SOTTERRANEA
GATTOPARDO
ERESIAFESTIVAL VII EDIZIONE
DI LUOGHI E IDEE

I LUOGHI



STERI

PIAZZA MARINA 61 | VEN / SAB / DOM ORE 10 > 18
GRUPPI DI MAX 30 | DURATA 45' | ACCESSIBILE AI DISABILI

LE SALE DEI CHIAROMONTE TORNATE A NUOVO SPLENDORE

Il palazzo che custodisce sette secoli di arte e di cultura, chiuso da un anno alle visite turistiche per il restauro del chiostro, apre eccezionalmente le sue porte per mostrare le sue sale tornate a nuovo splendore e arricchite dai dipinti settecenteschi concessi dalla Galleria regionale di Palazzo Abatellis. Lo Steri custodisce testimonianze che vanno dall'epoca della fondazione, nel Trecento, a opera della grande famiglia dei Chiaromonte, e attraversano la stagione dei re aragonesi e per quella oscura dell'Inquisizione spagnola, per arrivare agli anni Cinquanta del Novecento, quando il palazzo rinasce sotto il segno degli architetti Roberto Calandra e Carlo Scarpa.

Oggi sede istituzionale dell'Università di Palermo, lo Steri (dal francese antico oster, dimora sontuosa) è un museo di se stesso in cui ogni passaggio della storia ha lasciato testimonianze preziose: il soffitto trecentesco della Sala Magna, esteso duecentoquindici metri quadrati e definito "un'enciclopedia medievale" per la ricchezza delle sue trentadue narrazioni; i loggiati; i graffiti dei prigionieri dell'Inquisizione già restaurati e inglobati nell'attuale Sala delle Armi; la Sala delle Capriate; la "Vucciria" di Renato Guttuso il dipinto-icona di Palermo che l'artista nel 1974 volle regalare all'Ateneo, tornata al suo posto dopo la trasferta a Roma per la grande retrospettiva sul pittore di Bagheria.



CARCERI DELL'INQUISIZIONE

PIAZZA MARINA 61 | VEN / SAB / DOM ORE 10 > 18
GRUPPI DI MAX 30 | DURATA 45' | ACCESSIBILE AI DISABILI

I GRAFFITI DEI PRIGIONIERI NELLE CELLE RESTAURATE

È il carcere segreto dell'Inquisizione, la prigione buia dove per due secoli, dai primi del Seicento al 1782, gli uomini inviati in Sicilia da Torquemada interrogarono e torturarono innocenti in nome di Dio. Una testimonianza unica al mondo che è insieme opera d'arte e atto d'accusa contro le ingiustizie del potere. Per gli uomini del Sant'Uffizio i carcerati erano eretici, bestemmiatori, fattucchiere, amici del demonio. In realtà molti erano artisti, intellettuali scomodi, nemici

dell'ortodossia politica e religiosa. Oppure poveracci finiti negli ingranaggi di una gigantesca macchina di malagiustizia. Il carcere, interamente restaurato, apre le sue porte mostrando le pareti dipinte con disegni, racconti, preghiere. E raccontando le storie di chi dovette viverci per mesi o per anni, prima di essere liberato o di finire sul rogo. Come fra' Diego La Matina, l'eroe di Leonardo Sciascia, il prigioniero che uccise l'inquisitore che lo interrogava.



PIAZZA MARINA 61 | VEN / SAB / DOM ORE 10 > 18
GRUPPI DI MAX 30 | DURATA 30'
ACCESSIBILE AI DISABILI | (SI VISITA INSIEME ALLO STERI)

CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE

IL GIOIELLO GOTICO CON IL VOLTO DI CRISTO

È un piccolo gioiello gotico, nel cuore del complesso dello Steri. La chiesa di Sant'Antonio Abate, un tempo collegata al palazzo da un ponte sospeso, fu eretta nel 1377 per volontà di Manfredi Chiaromonte e dedicata al santo egiziano, uno dei fondatori del monachesimo orientale, cui erano devoti i Crociati di ritorno dai luoghi sacri. I signori dello Steri e i pochi dignitari ammessi assistevano qui alle funzioni. I lavori hanno consentito di recuperare parti di pregevoli affreschi cinquecenteschi nell'abside e un volto di Cristo sulla parete sinistra,

immagine straordinariamente somigliante a quella dipinta sulla sesta trave del soffitto della Sala Magna dello Steri, attribuita a un maestro napoletano di tradizione giottesca. Ritrovate anche tre tombe misteriose su cui sono in corso indagini per determinare epoca e identità dei defunti. L'ingresso con arco a sesto acuto sul prospetto principale è decorato con un fine rilievo marmoreo. Sull'architrave un medaglione con Sant'Antonio Abate fiancheggiato da due angeli, due stemmi chiaromontani e due serafini. Da secoli non è più luogo di culto.



PIAZZA INDIPENDENZA 1 | SAB 26 OTT ORE 10 > 18 / DOM 27 OTT ORE 10 > 13
GRUPPI DI MAX 40 | DURATA 1 ORA | PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

PALAZZO REALE

UNA PASSEGGIATA SENZA TEMPO NELLE STANZE DEI SOVRANI

Una passeggiata senza tempo nella storia e nell'arte. Questo è quanto promette (e mantiene) una visita all'interno del Palazzo Reale di Palermo, dal 1947 sede dell'Assemblea regionale siciliana. Il complesso monumentale (tra i più visitati dell'intera Sicilia) è il risultato di elementi architettonici realizzati in varie fasi storiche, con sovrapposizioni succedutesi nel corso di circa 2.500 anni, in grado di raccontare il passaggio di potere tra diverse culture. Ecco, dunque, le mura puniche, i

noti elementi costruttivi e decorativi arabo-normanni e i corpi di fabbrica spagnoli e borbonici. Un compendio di storia siciliana che accompagnerà i visitatori in Sala d'Ercole, in Sala dei Viceré, in Sala ex Presidenti, in Sala Pompeiana, in Sala dei Venti, in Sala di Ruggero, in Sala dei Paesaggi Siciliani, nelle sale Gialla e Rossa (di solito non aperte al pubblico come invece in questa occasione), nelle Sale del Duca di Montalto e, sotto alle mura puniche.



VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 1 | VEN / SAB / DOM ORE 10 > 18
GRUPPI DI MAX 40 | DURATA 1 ORA | NON ACCESSIBILE AI DISABILI

REAL CASINA CINESE

TAVOLE, ALCOVE, PAGODE PER IL DIVERTIMENTO DEL RE

Nel vedere la Casina alla cinese, così carica di rimandi al Celeste Impero, ai turisti può venire il dubbio che i Cinesi siano stati anche in Sicilia. In realtà il suo aspetto è frutto del dilagare della passione per l'Orientalismo che contagiò anche il re Borbone Ferdinando IV. In fuga da Napoli nel 1798 per l'incalzare delle truppe napoleoniche, Ferdinando e la regina Carolina arrivarono a Palermo accolti con gaudio dalla nobiltà palermitana. Il re, amante della caccia, acquisì terreni e la casina alla cinese dei Lombardo che era in legno. Arrivò a corte l'architetto Venanzio

Marvuglia che trasformò la casina in muratura, mantenendo lo stile, con pagode e scale a lumaca, campanellini nelle ringhiere e decori orientali. Nacque così la palazzina di tre elevazioni. Nel piano seminterrato si trova la sala da ballo. Nel piano superiore la sala dei ricevimenti con la "tavola matematica", un dispositivo che consente il "saliscendi" dei piatti dalle cucine sottostanti evitando l'intervento dei camerieri. La camera da letto del re presenta un baldacchino con otto colonne di marmo bianco; al piano superiore c'è la camera da letto della regina Maria Carolina, decorata in stile neo-classico.



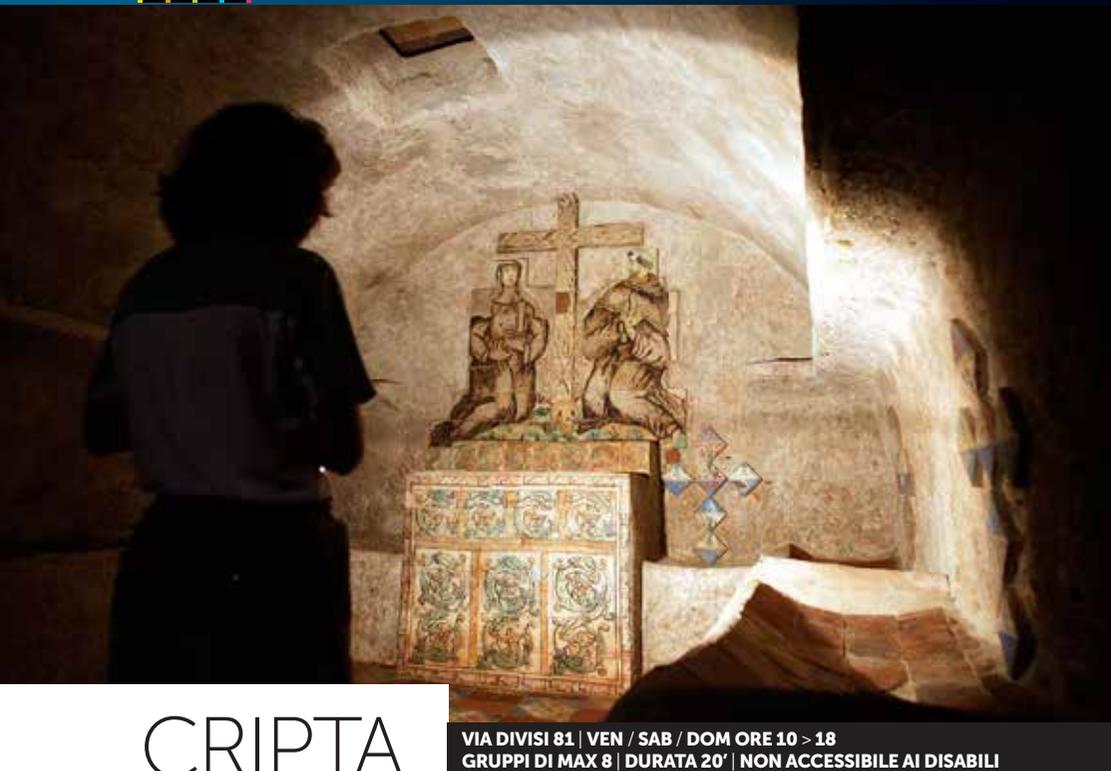
PIAZZA CAPPUCCINI 1 | TUTTI I WEEKEND ESCLUSO QUELLO DELL'1 / 2 / 3 NOVEMBRE
VEN ORE 9 > 18 / SAB ORE 15 > 18 / DOM ORE 10 > 13 - 15 > 18
GRUPPI DI MAX 40 | DURATA 30' | NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CATACOMBE DEI CAPPUCCINI

L'UFFICIALE, LA SPOSA, LA BIMBA: QUI I MORTI DIVENTANO IMMORTALI

Era il 1599 quando frate Silvestro da Gubbio morì. Il suo corpo fu mummificato e si può vedere ancora oggi, all'ingresso delle catacombe dei Cappuccini, in fondo a via Pindemonte. Da allora i Cappuccini in più di trecento anni hanno imbalsamato i corpi di migliaia di persone, per lo più altolocate, perché il processo era molto costoso. Tappa obbligata del Grand Tour, i Cappuccini hanno stregato scrittori e poeti come Guy de Maupassant e Patrick Brydone. I frati, attraverso questa esposizione macabra, intendevano far riflettere sulla caducità della vita, sulla vacuità dell'esistenza

terrena. Le mummie sono divise per sesso e categoria sociale: prelati, commercianti e borghesi, ufficiali dell'esercito in uniforme di gala, giovani donne decedute prima di potersi maritare, vestite col loro abito da sposa, gruppi familiari. Lungo i corridoi è presente un colatoio, su cui venivano posti i corpi in fase di trattamento. La mummia più famosa è quella della piccola Rosalia Lombardo, morta di polmonite nel 1920 ad appena 2 anni. La bambina fu imbalsamata dal professor Alfredo Salafia, lo stesso che imbalsamò Francesco Crispi. Salafia usò formalina, alcool, glicerina e sali di zinco.



CRIPTA DELLE REPENTITE

VIA DIVISI 81 | VEN / SAB / DOM ORE 10 > 18
GRUPPI DI MAX 8 | DURATA 20' | NON ACCESSIBILE AI DISABILI

LE CRIPTE SEGRETE DELLE PROSTITUTE DIVENUTE MONACHE

È una cripta che custodisce i segreti di uno dei luoghi più curiosi e affascinanti della città antica: il convento cinquecentesco di Santa Maria la Grazia, meglio noto come convento delle Repentite, le ex prostitute convertite alla vita monastica e mantenute dalle cortigiane in servizio attraverso un'imposta pagata al Senato palermitano, una sorta di "porno-tax" ante litteram. Il tributo non era obbligatorio, ma doveva essere versato se le prostitute volevano vestirsi come le "donne oneste". Scoperta casualmente nel 2005 durante lavori di

ristrutturazione, la cripta ha svelato un altro tassello della sua storia: i cartigli segreti trovati dentro due ampolle di vetro nella tomba della Madre Badessa, decrittati dall'Istituto di patologia del libro. Parole sottratte all'oblio che ci raccontano della vita e della morte nella Palermo del Seicento. Nella cripta un magnifico altare seicentesco e le panche dove venivano appoggiati i corpi delle defunte secondo un'antica tradizione religiosa che – come nel convento dei Cappuccini - prevedeva il prosciugamento dei cadaveri prima della sepoltura.



CORSO ALBERTO AMEDEO 110
VEN 18 / SAB 18 / DOM 20 / VEN 25 / SAB 26 / DOM 27 | ORE 10 > 13
GRUPPI MAX 30 | DURATA 1 ORA | NON ACCESSIBILE AI DISABILI | INGRESSO SU PRENOTAZIONE

CATACOMBA DI PORTA D'OSSUNA

IL RIFUGIO DEI PRIMI CRISTIANI SCOPERTO PER CASO NEL SETTECENTO

Aprì eccezionalmente al pubblico quello che fu il cimitero e il rifugio dei primi cristiani. Sotto una delle più trafficate arterie cittadine, corso Alberto Amedeo, si snoda la Catacomba di Porta d'Ossuna. L'ingresso attuale, a forma circolare, fu realizzato nel 1785 per volere del re Ferdinando I di Borbone. Si tratta di un cimitero ipogeo paleocristiano, databile tra il IV e il V secolo, costruito nella depressione naturale del Papireto. Il complesso fu scoperto nel 1739 durante i lavori per la costruzione del convento delle Cappuccinelle (il giardiniere del barone Quaranta vi precipitò dentro) ed esplorato dal Principe di Torremuzza. Successivamente, nel 1907, fu studiato per

la prima volta da Schultze. La catacomba si sviluppa su un asse est-ovest con diversi corridoi perpendicolari, dove si aprono arcosoli, loculi e cubicoli. Un tempo lo sviluppo era maggiore, ma la costruzione del baluardo del Papireto ha interrotto i camminamenti. Alla scoperta, nel XVIII secolo, fu rinvenuta un'iscrizione funeraria per una bambina, oggi conservata al Museo archeologico regionale "Antonio Salinas". Durante la seconda guerra mondiale le catacombe vennero utilizzate come ricovero dalla popolazione per rifugiarsi dai bombardamenti. Oggi la gestione delle catacombe è affidata alla Pontificia Commissione di Archeologia sacra della Santa Sede.



SAB / DOM ORE 10 > 18

CRIPTE DELLE CHIESE

I TESORI SOTTERRANEI CON LE SPOGLIE DEI CONFRATI

C'è un "sopra" e un "sotto" in ogni chiesa. Molti edifici di culto palermitani hanno ambienti ipogei, luoghi spesso deputati alla sepoltura dei confrati, oppure veri e propri doppioni della chiesa principale, ambienti più o meno decorati ma carichi di una religiosità particolare. Nel pavimento dell'Oratorio del Carminello, a pochi passi da Porta S. Agata, c'è l'accesso alla cripta a tre livelli con pareti maiolicate e colatoio per l'essiccazione dei cadaveri. È carica di un fascino sinistro la cripta di S. Matteo al Cassaro. Il Natoli infatti la descrisse come uno degli anditi oscuri in cui i si aggiravano i Beati Paoli. La compagnia dell'Orazione

della morte o dei Negri in Sant'Orsola è tuttora attiva nella chiesa di via Maqueda. Anticamente si occupava di seppellire i morti, come indicano il prospetto e i decori: teschi e scheletri realizzati da Serpotta. Nella cripta Lanza di Trabia della chiesa di San Mamiliano, in via Valverde, c'è un tesoro di sarcofagi, statue e altari, finemente decorati. È affrescata con le anime purganti la cripta della chiesa dei Cocchieri alla Kalsa, in via Alloro. Anche qui la cripta fu usata come luogo di sepoltura dei confrati. Infine, visitabile la cripta di San Giorgio dei Genovesi.

ORATORIO DEL CARMINELLO

Via porta Sant'Agata 7
(escluso il primo fine settimana)

SAN MATTEO AL CASSARO

Corso Vittorio Emanuele 257

ORATORIO DELLA MORTE IN SANT'ORSOLA

Via Maqueda 102

LANZA DI TRABIA A SAN MAMILIANO

Via Squarcialupo
(angolo via Valverde)

COCCHIERI ALLA KALSA

Piazzetta chiesa dei Cocchieri (via Alloro)

SAN GIORGIO DEI GENOVESI

Piazza XIII Vittime
Gruppi di 10 | non accessibili ai disabili



I QANAT

**FONDO MICCIULLA | SAB 12 / DOM 13 ORE 9 / 10.30 / 12 (TURNI)*
PRENOTAZIONE ENTRO GIOVEDÌ 10
GRUPPI MAX 15 | DURATA 1 ORA | NON ACCESSIBILE AI DISABILI**

GLI ACQUEDOTTI SOTTERRANEI INVENTATI DAGLI ARABI

Acquedotti sotterranei lunghi decine di chilometri che garantivano l'approvvigionamento idrico della città. Sono i qanat, scavati nella calcarenite, la roccia friabile del Quaternario tipica del sottosuolo palermitano, realizzati a varie riprese in periodo arabo e poi normanno. Mille anni fa la città era tra le metropoli più affollate dell'Europa, tuttavia nessuno si poteva dire a corto d'acqua, grazie ai qanat che captavano le sorgenti dalle zone pedemontane della Conca d'Oro e trasportavano l'acqua verso il centro della città attraverso gallerie con una pendenza minima: i pozzi, scavati nel centro urbano potevano pescare a una profondità notevolmente inferiore rispetto a quella in cui si trova il livello della falda, quindi con più facilità e un minore dispendio di energia.

Alcuni qanat scorrevano in prossimità o al di sotto delle dimore della nobiltà che, proprio per la presenza di acqua corrente, potevano godere di un abbassamento termico che dava ristoro nelle lunghe giornate estive. Dei qanat di Palermo non si sapeva molto fino a che il geologo palermitano Pietro Todaro cominciò a studiarli negli anni Settanta e disegnò una mappa che attesta la grande valenza degli ingegneri idraulici islamici. I qanat furono inventati dagli arabi, ma sono di derivazione persiana. Nell'ambito della manifestazione sarà possibile visitare il qanat Gesuitico Alto, costruito nel XVI secolo da Gerardo Alliata, cavaliere di Malta.

* Obbligatorie l'assicurazione e l'attrezzatura fornita dalle guide (costo 8 euro). Si consiglia abbigliamento sportivo e comodo e un cambio di abiti intero.

**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA, VIA MAQUEDA 172 | VEN / SAB / DOM ORE 10 > 18
GRUPPI DI MAX 30 | DURATA 30' | NON ACCESSIBILE AI DISABILI (PRESENZA DI POCHI GRADINI)**

CAPPELLA DEI FALEGNAMI

UN TRIPUDIO DI STUCCHI, PUTTI E FESTONI
NELL'ORATORIO DELL'EX CONVENTO

È un oratorio barocco custodito nel convento di San Giuseppe dei Teatini, oggi sede della facoltà di Giurisprudenza. La decorazione delle pareti fu affidata a Giuseppe Serpotta, fratello del più noto Giacomo, che vi lavorò nel 1701, forse in collaborazione con il nipote Procopio, facendone un tripudio di putti, festoni, medaglioni. In origine i Padri Teatini, che avevano realizzato il convento agli inizi del Seicento, assegnarono l'oratorio a due congregazioni: quella di Gesù, Giuseppe e Maria e quella dei Servi del Santissimo Sacramento e Immacolata

Concezione. Ma nel 1805, quando il complesso religioso fu adibito a sede della Regia Accademia degli Studi (antesignata della moderna Università) e la cappella della confraternita di San Giuseppe dei Falegnami sacrificata per far posto all'attuale portico su via Maqueda, furono proprio loro – i Falegnami – a subentrare nella titolarità dell'oratorio barocco, mentre le altre confraternite si trasferirono altrove. Il presbitero è ottocentesco, così come l'altare, realizzato in marmo da Giosuè Durante su disegno dell'architetto Giuseppe Venanzio Marvuglia.



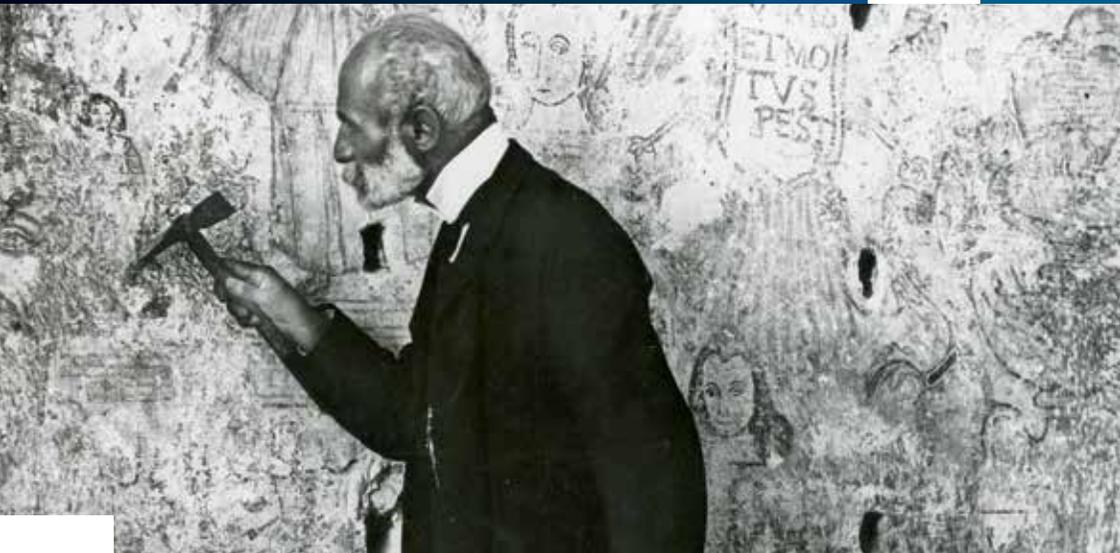
**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA, VIA MAQUEDA 172 | VEN / SAB / DOM ORE 10 > 18
GRUPPI DI MAX 30 | DURATA 30' | PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI**

CIRCOLO GIURIDICO

LA BIBLIOTECA OTTOCENTESCA SCRIGNO DEL DIRITTO

È uno scrigno prezioso che racconta la volontà di promuovere la cultura delle scienze sociali e del diritto nella Palermo dell'Ottocento. Le scaffalature di legno, la scaletta a chiocciola interna, gli antichi volumi: nella biblioteca del Circolo giuridico, all'interno della facoltà di Giurisprudenza, tutto evoca l'atmosfera che si respirava nei primi anni della fondazione, avvenuta nel 1868 a opera di Luigi Sampolo, allora professore di Diritto civile. In quella sede

costituì un'associazione di giureconsulti, si adoperò per creare una biblioteca giuridica e una sala di lettura. Sembra ancora, in queste sale che ricordano un elegante circolo inglese, di sentire risuonare la voce dei primi soci. La biblioteca, è tuttora una struttura vitale e aperta alle consultazioni, costituisce il nucleo originale della attuale biblioteca della facoltà di Giurisprudenza, con un patrimonio librario di circa 800 mila monografie e 800 testate di periodici.



**VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI 1 - PARCO DELLA FAVORITA | VEN / SAB / DOM ORE 10 > 18
GRUPPI DI MAX 20 | DURATA 1 ORA | ACCESSIBILE AI DISABILI**

MUSEO PITRÈ

IL CUSTODE DELLA MEMORIA DEL POPOLO SICILIANO

È il racconto per oggetti di una Sicilia scomparsa, la Sicilia contadina con le sue tradizioni, i suoi abiti, i suoi usi e costumi, il suo rapporto con la religione e la magia. A comporlo, è stato il fondatore dell'etnografia dell'Isola, Giuseppe Pitrè, vissuto a cavallo tra Ottocento e Novecento, tenace custode della memoria del popolo. E legato, nelle sue molteplici attività, anche alla storia delle Carceri dell'Inquisizione spagnola dello Steri, dove Pitrè scoprì i graffiti e i dipinti dei prigionieri e condusse una battaglia per la loro salvezza, mentre avanzavano inesorabilmente gli operai impegnati in lavori di ristrutturazione. Le foto di quell'epoca lo vedono con il piccone sui muri delle celle, di notte. L'attuale sede del Museo Pitrè, fresca di restauro, in un padiglione

annesso alla Casina cinese nel Parco della Favorita, attende a breve il riallestimento delle collezioni secondo la disposizione di Giuseppe Cocchiara, direttore del museo dal 1935 al 1965. Nel frattempo, nelle grandi sale dove si ammirano la grande cucina di epoca borbonica (quella rustica e quella reale) e le carrozze del Senato di Palermo, una mostra rievoca esattamente l'esposizione originaria dei materiali nella prima sede del Museo, quattro stanze nel Collegio dell'Assunta, nell'ordine disposto dallo stesso Pitrè. Una seconda mostra è dedicata alla tradizione del Festino attraverso i secoli, una terza – allestita in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti - svela l'arte del presepe del Matera nella cappella del Marvuglia.



VIA MAQUEDA 157 | VEN 25 / SAB 26 / DOM 27 OTT / VEN 1 / SAB 2 / DOM 3 NOV ORE 10 > 18
GRUPPI DI MAX 20 | DURATA 1 ORA | ACCESSIBILE AI DISABILI

ARCHIVIO STORICO COMUNALE

UN VIAGGIO NELLA MEMORIA LUNGO SETTE CHILOMETRI

Settemila metri di scaffalature lignee cariche di carte e volumi manoscritti: documenti che custodiscono la memoria di sette secoli della città di Palermo, dalla fine del XIII secolo alla metà del Novecento. L'Archivio storico comunale è uno scrigno inesauribile di tesori. Dal registro di Gabelle regie di epoca angioina al fondo Ricordi patrii, la raccolta di cimeli risorgimentali tra i quali lettere autografe di Garibaldi, Umberto I e Crispi. Dal 1866 (anno in cui nasce come istituto di conservazione) ha sede nello splendido ex Convento di San Nicolò da Tolentino, all'interno del quale, a firma dell'architetto Giuseppe Damiani Almeyda, è possibile ammirare un raro esempio

di edilizia per archivi di fine Ottocento: la superba "Aula Grande", con la scala a chiocciola che porta ai ballatoi percorribili, muniti di leggio, e i quattro grandi argani in legno, provvisti di cestelli per una più funzionale movimentazione delle carte. Nella miniera di documenti, ne è esposto uno che racconta un tassello importante della storia dei Chiaromonte, i signori dello Steri. Il "privilegio" con cui il re Martino I nel 1392 concedeva loro la salvezza in cambio della sottomissione. Parola tradita: pochi giorni dopo quella firma, Andrea Chiaromonte fu giustiziato davanti allo Steri, i suoi beni sequestrati, la famiglia estinta.



PIAZZA CASA PROFESSA 1 | VEN 11 / SAB 12 / DOM 13 OTT ORE 10 > 18
GRUPPI DI MAX 30 | DURATA 45' | NON ACCESSIBILE AI DISABILI

BIBLIOTECA DI CASA PROFESSA

ANTICHE LIBRERIE E SALE LETTURA
NEL CANTIERE DI RESTAURO GIUNTO AL TRAGUARDO

Sarà una visita straordinaria a cantiere aperto nelle sale lettura e cataloghi, tra antiche librerie lignee salvate dall'incuria del tempo e dall'aggressione sterminatrice degli insetti. La Biblioteca comunale di Casa Professa, la più antica della città con 374 mila volumi, sta per portare al traguardo i lavori di restauro che permetteranno di completare il recupero del complesso monumentale di San Michele Arcangelo e dei Santi Crispino e Crispiniano, avviato in più stralci a partire dagli anni Novanta. Le librerie sono state riportate al loro colore naturale, i libri disinfestati

in modo avveniristico, dopo essere stati posti sotto una speciale tenda saturata di gas, grazie alla consulenza dell'entomologo Giovanni Liotta. Il magnifico complesso di San Crispino e Crispiniano, i santi protettori dei calzolai, ha svelato i suoi segreti e si prepara a diventare la sede della collezione numismatica della Biblioteca, una delle più importanti d'Europa. L'ultima fase del progetto, firmato dagli ingegneri Pietro Faraone e Giuseppe Napoli e dall'architetto Stefania Leone Bonafede, è in dirittura d'arrivo, per un investimento di quasi quattro milioni e mezzo di euro.



**CORSO VITTORIO EMANUELE 31 | VEN / SAB / DOM ORE 10 > 18
DURATA 45' | NON ACCESSIBILE AI DISABILI**

ARCHIVIO DI STATO SEDE CATENA

LO SCRIGNO DI PERGAMENE E MANOSCRITTI
COL DOCUMENTO PIÙ ANTICO D'EUROPA

Carte topografiche, pergamene, manoscritti, stampe, atti notarili che raccontano quasi mille anni di storia siciliana, dal regno normanno ai giorni nostri. È l'Archivio di Stato, custode della storia cittadina e della Sicilia. Nella sede della Catena, in corso Vittorio Emanuele, c'è un ricchissimo patrimonio di documenti, pubblici e privati e, in questo periodo, una bella mostra dedicata a Palazzo Termine Pietratagliata, una delle dimore più interessanti della città. Curiosando fra gli scaffali, si ritorna indietro nel tempo, quando nella capitale del Regno di Sicilia c'erano il Protonotario e il Baiulo, la Deputazione dei pesi e delle misure, il Tribunale del

Real Patrimonio, l'Amministrazione della Crociata, il portolano del Regno e la Secrezia. L'archivio della Catena ha poi un primato assoluto: conserva infatti il documento cartaceo più antico d'Europa. Si tratta di una lettera in greco e arabo, scritta nel 1109 da Adelasia del Vasto, terza moglie del re normanno Ruggero I, per chiedere protezione del monastero di San Filippo di Demenna, che rientrava fra i suoi possedimenti. Normalmente si usava la pergamena per un documento del genere. La carta era in uso da appena un secolo, ma non era poi così diffusa. Da qui l'eccezionalità del reperto al quale il National Geographic ha dedicato un servizio.



**PRIMO CORTILE DELLA GANCIA | VEN / SAB / DOM ORE 10 > 18
DURATA 45' | NON ACCESSIBILE AI DISABILI**

ARCHIVIO DI STATO SEDE GANCIA

IL CONVENTO CON LA CAMPANA CHE DIEDE INIZIO ALLA RIVOLTA

La "Gancia" di Santa Maria degli Angeli, in via Alloro, è l'altra sede dell'Archivio di Stato di Palermo. Con questo termine si intendevano i poderi appartenenti ai frati minori Osservanti di San Francesco, che già disponevano di un analogo complesso fuori porta, a Santa Maria di Gesù. Il convento sorse nell'ultimo ventennio del Quattrocento, la chiesa fu costruita nel Cinquecento nel luogo della Kalsa dove si ergeva il palazzo degli Emiri. Al complesso si aggiunsero poi un chiostro e un refettorio per duecento frati. La chiesa annovera le tele di Vincenzo Romano e

di Pietro Novelli, gli stucchi del Serpotta e le sculture del Gagini. L'ingresso al cortile è caratterizzato da un bel portale in stile gotico-catalaneggiante. Nel cortile è la campana che, secondo la tradizione, il 4 aprile 1860, con il suo suono, diede inizio alla rivolta antiborbonica capeggiata da Francesco Riso. Sin dal 1854 il governo borbonico stabilì di adibire il complesso a sede dell'Archivio. Cinque anni dopo, nei locali già destinati a Ospizio di beneficenza furono trasferiti gli atti degli antichi notai. Successivamente lo Stato acquistò la rimanente parte dell'edificio per destinarlo ad Archivio di Stato.



VIA SQUARICIALUPO 45 | SAB 19 / DOM 20 ORE 9 > 13 / 15 > 18
GRUPPI MAX 25 | DURATA 40' | PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI



VIA PAPIRETO 3 / 20 | VIA PAOLO GILI 4 | SAB ORE 10 > 13 / ORE 16 > 18 | DOM ORE 10 > 13
APERTA SOLO SAB 12 - DOM 13 OTT / SAB 19 - DOM 20 OTT / SAB 26 - DOM 27 OTT
GRUPPI MAX 30 | DURATA 20'
ACCESSIBILE AI DISABILI (A PALAZZO SANTA ROSALIA SOLO PIANO TERRA, INGRESSO PIAZZA PAPIRETO)

CONSERVATORIO BELLINI

LA FABBRICA DEI MUSICISTI IN UNA CHIESA DEL TRECENTO

È la "fabbrica" dei musicisti, ma anche un piccolo gioiello d'architettura quasi sconosciuto. È il Conservatorio di musica "Vincenzo Bellini" di via Squarcialupo, tra i più antichi in Italia. La sua fondazione risale infatti al 1617, quando venne istituito per volontà del viceré Conte De Castro nella trecentesca chiesa della Santissima Annunziata, come Orfanotrofio del Buon Pastore, dedicato alla cura "de li spersi mascoli". Dell'antica chiesa, in cui un secolo prima fu sedata una celebre congiura antispagnola, rimangono ancora oggi visibili il campanile, il colonnato dell'ex chiostro, l'elegante portale chiaramontano e un bassorilievo del

Quattrocento raffigurante l'Annunciazione. La musica, nel Conservatorio degli Spersi, fu insegnata solo a cominciare dal 1721 per diventare insegnamento esclusivo una ventina d'anni dopo. Fu in quel periodo che il Conservatorio divenne un importante centro di produzione musicale che lo portò a raggiungere una fase di grande prestigio alla fine del secolo. Sotto la direzione del barone Pietro Pisani, nell'Ottocento vi furono aggiunti il teatro, nuovi strumenti, nuove musiche manoscritte e a stampa, e fu chiamato a dirigerlo Pietro Raimondi. Il Conservatorio ha una ricca collezione di spartiti e strumenti musicali.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

LABORATORI E IMPIANTI MULTIMEDIALI PER I CREATIVI DEL TERZO MILLENNIO

A lezione di pittura, scultura, disegno, scenografia, visitando gli antichi edifici in cui ha sede l'Accademia di Belle arti di Palermo, nel cuore del Papireto, ma anche i laboratori ai Cantieri culturali della Zisa. Esercitazioni a porte aperte a Palazzo Molinelli di Santa Rosalia, edificato alla fine del XVI secolo in un'area acquitrinosa poi prosciugata. La facciata su piazza Papireto, di impianto simmetrico, è caratterizzata dall'ampio portale manierista dal forte bugnato e dagli enormi finestrini incorniciati da eleganti lesene. Il vicino

Palazzo Fernandez risale alla metà del XIX secolo, completato dall'architetto Giuseppe Damiani Almeyda. L'edificio si presenta oggi rinnovato: ospita la biblioteca con sala multimediale e sarà sede del museo dell'Accademia, con le collezioni permanenti della gipsoteca e della pinacoteca. Laboratori aperti anche negli spazi dei Cantieri: la Galleria Bianca (scuola di scultura), la Grande Vasca (scuola di fotografia), lo Spazio Nuovo (pittura, graphic design e audio video) e lo Spazio Ducrot (scenografia e moda).



VIA DELL'ARSENALE 142 | VEN ORE 9.30 > 13 / SAB ORE 17 > 19 / DOM ORE 9.30 > 13.30
DURATA 45' | ACCESSIBILE AI DISABILI

ARSENALE BORBONICO

LA FABBRICA DELLE NAVI SPAGNOLE E IL MUSEO DEL MARE

Era la fabbrica delle navi spagnole, velieri che solcavano gli oceani per affermare il potere dell'impero dove il sole non tramontava mai. Ma vi si costruivano anche imbarcazioni più piccole come sciacbecchi, sardare, scialuppe. L'arsenale della Real Marina fu realizzato nel 1630 su progetto dell'architetto viceregio Mariano Smiriglio, nel molo nuovo, definito allora "l'ottava meraviglia del mondo". È caratterizzato da un prospetto con ampi archi da cui uscivano le navi prodotte. L'ingresso è sormontato da una grande aquila recante la scritta inneggiante al re Filippo IV.

Restaurato parzialmente nel 2008 su progetto della Soprintendenza ai beni culturali e ambientali, oggi ospita il Museo del Mare. Tra i pezzi più importanti custoditi nel museo, due cannoni da fortezza borbonica che quasi certamente erano posti a guardia della parte settentrionale della città, con la bocca di fuoco rivolta verso il mare per respingere gli attacchi di artiglieria navale nemica. E poi motori di navi, portolani, modelli di navi, diari di bordo, fari, testimonianze di marinai e ufficiali che hanno fatto la storia della marineria siciliana, dall'usticese Di Bartolo al capitano Trefiletti.



PIAZZA SANTA CHIARA 11 / VIA NUNZIO NASI 18 | SAB / DOM ORE 10 > 18
GRUPPI DI MAX 6 | DURATA 30' | NON ACCESSIBILE AI DISABILI

SANTA CHIARA E SAN NICOLO' DI BARI

UN COLPO D'OCCHIO SULLA CITTÀ DA DUE GIOIELLI DELL'ALBERGHERIA

Una vista mozzafiato sul centro storico, arrampicandosi sulle torri di Santa Chiara e di San Nicolò di Bari all'Albergheria. È una città tutta da scoprire quella racchiusa tra le mura antichissime del complesso monumentale di Santa Chiara, risalente al 1344 ma poi modificato nel 1678, secondo il progetto dell'architetto Paolo Amato. La chiesa barocca, la passeggiata sulla terrazza, l'emozione di far rintoccare

le campane e perfino una consistente porzione di mura puniche sono alcune delle sorprese che il complesso custodisce. A poca distanza, accanto alla chiesa di San Nicolò di Bari all'Albergheria, sorge una slanciata costruzione quadrangolare con i conci ben squadri. Si tratta della trecentesca torre civica, fatta edificare dalla Universitas palermitana per difendere le mura del Cassaro.



FACOLTÀ DI ARCHITETTURA, VIALE DELLE SCIENZE, EDIFICIO 14, PRIMO PIANO
VEN / SAB / DOM ORE 10 > 18 | GRUPPI DI MAX 20 | DURATA 1 ORA | ACCESSIBILE AI DISABILI

LA COLLEZIONE BASILE-DUCROT

I DISEGNI DI BASILE ESPOSTI PER LA PRIMA VOLTA

Dodici disegni della dotazione Basile, di cui uno di Giovan Battista Filippo, il progettista del Teatro Massimo, e undici del figlio Ernesto, il grande maestro del Liberty. Saranno mostrati per la prima volta, e sono parte di una ricchissima collezione oggetto di studio. I dodici disegni si aggiungono all'esposizione delle 34 gigantesche tavole didattiche dell'Ottocento al primo piano della facoltà di Architettura, in viale delle Scienze. Le tavole raffigurano edifici antichi, medievali e moderni di tutta Italia e servivano al grande Giovan Battista Filippo Basile a illustrare ai suoi

allievi la storia dell'architettura italiana. Realizzate dall'assistente Michelangelo Giarrizzo su disegni e schizzi del Maestro, costituiscono per pregio e integrità un corpus unico in Italia. Collocate in origine sulle pareti dell'aula-laboratorio della vecchia Regia Scuola di applicazione per Ingegneri e Architetti in via Maqueda (successivamente facoltà di Ingegneria e infine di Architettura), furono realizzate con pigmento nero diluito su supporti in tela grezza, montate su telai in abete e rivestite con un preparato a base di materiale gessoso, colla e bianco di titanio.



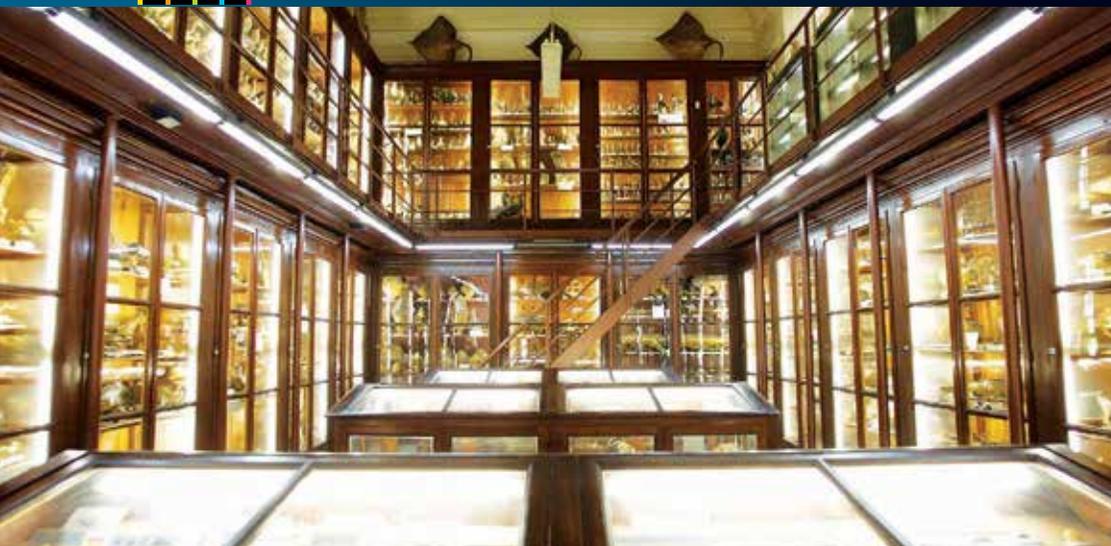
VIA LINCOLN 2 | VEN / SAB / DOM ORE 10 > 18 (ULTIMO INGRESSO ORE 17)
GRUPPI DI MAX 30 | DURATA 1 ORA | ACCESSIBILE AI DISABILI

ORTO BOTANICO

IL GIRO DEL MONDO IN DIECI ETTARI DI VERDE

Dieci ettari di estensione, una storia bicentenaria: l'Orto Botanico è il più antico giardino scientifico d'Europa, tra le istituzioni più prestigiose a livello internazionale. Voluto in epoca borbonica da un pugno di nobili e studiosi palermitani con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle scienze botaniche nell'interesse della medicina e dell'agricoltura, ospita la flora di tutti i continenti con eccezionali esemplari. All'Orto si deve gran parte dell'innovazione agricola nei nostri campi con l'introduzione del mandarino, del nespolo del Giappone, del loto, con le prime sperimentazioni di piante utili:

cotone, soia, banano. Originariamente situato nel baluardo di Porta Carini al Capo, si trasferì nell'attuale sede della Vigna del Gallo nel 1786, adiacente alla Villa Giulia. Di recente restauro la parte storica, con le serre, le fontane, i viali riportati allo splendore di un tempo. La costruzione degli edifici - Gymnasium, Tepidarium e Calidarium - a opera del francese Leon Dufourny, fu terminata nel 1795, anno di inaugurazione del complesso, sotto l'egida della Regia Accademia degli Studi, corrispondente all'odierna Università. Una passeggiata tra i suoi viali è un viaggio nella scienza, nell'arte, nella natura.



VIA ARCHIRAFI 16 | VEN 11 / SAB 12 / DOM 13 / VEN 25 / SAB 26 / DOM 27 OTT ORE 10 > 18
GRUPPI DI MAX 20 | DURATA 1 ORA | ACCESSIBILE AI DISABILI

MUSEO DI ZOOLOGIA DODERLEIN

QUANDO ALLA FOCE DELL'ORETO NUOTAVANO STORIONI GIGANTI

È un museo-gioiello che custodisce, come cristallizzato, l'ecosistema scomparso di un secolo e mezzo fa. Quando gli storioni erano di casa alla foce dell'Oreto, oggi tra i fiumi più inquinati d'Italia. E quando il "Mar di Sicilia" era un caleidoscopio di colori e di specie, popolato da anguille, gronchi, cernie, dentici di dimensioni paragonabili a quelle degli esemplari che si trovano oggi nei parchi marini. È il Museo di zoologia Pietro Doderlein, creato nel 1862 dal cattedratico dalmata, arrivato all'Università di Palermo per occupare la cattedra di Zoologia. Le collezioni ittologiche, prevalentemente collocate nel

piano inferiore, comprendono circa 1.200 esemplari di pesci preparati a secco o in liquido. Tra le rarità ittiche si annovera il lemargo (un piccolo squalo), il capolepre, il wahoo e il curioso pesce-istrice, tipico del Mar Rosso, che attesta con anticipo la tropicalizzazione delle nostre acque. I pesci erano conservati con uno speciale trattamento chimico che ne preservava le caratteristiche fisiche ed estetiche, con effetti di assoluto realismo. Un segreto che però rimase privilegio dei pochi allievi di Doderlein e non è stato più tramandato. Gli animali sembrano di cartapesta, e invece sono veri.



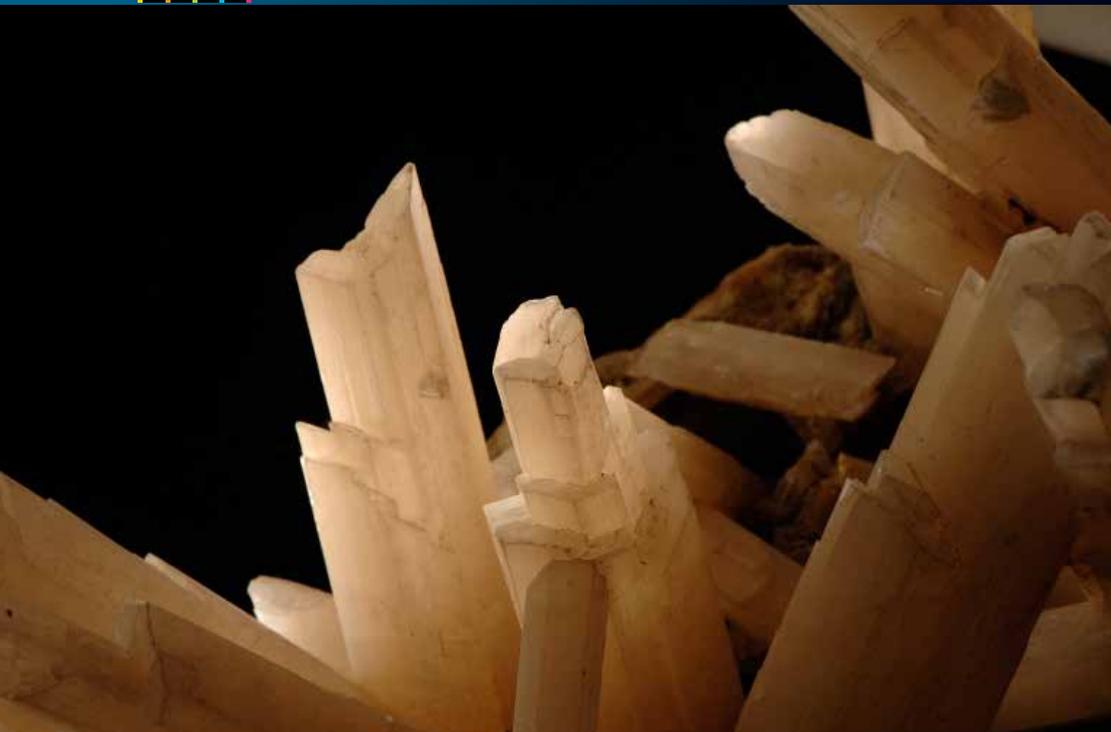
CORSO TUKORY 131
SAB 12 / DOM 13 / VEN 18 / SAB 19 / DOM 20 OTT / VEN 1 NOV ORE 10 > 18 / SAB 2 NOV ORE 10 > 13
GRUPPI DI MAX 20 | DURATA 45' | ACCESSIBILE AI DISABILI

MUSEO GEOLOGICO GEMMELLARO

GLI UOMINI E GLI ELEFANTI PREISTORICI:
BENVENUTI SULLA MACCHINA DEL TEMPO

Elefanti e leoni? Adesso abitano le giungle e le savane, ma tra cinquecentomila e centoventimila anni fa popolavano la Sicilia, insieme con orsi, iene, buoi, bisonti, lupi, ippopotami e cervi. Per crederci basta varcare la soglia del Museo geologico Gemmellaro e salire sulla macchina del tempo. Qui gli esemplari e le ricostruzioni degli elefanti preistorici sono soltanto una tappa di un magnifico viaggio lungo 250 milioni di anni e raccontato da 600 mila reperti suddivisi in collezioni paleontologiche, mineralogiche e stratigrafiche. Il museo nacque nel 1861, a opera di Gaetano Giorgio Gemmellaro,

primo professore di Geologia e Mineralogia dell'Università di Palermo. Fu lui che in breve tempo lo trasformò in una delle istituzioni scientifiche più importanti d'Europa, raccogliendo fossili e rocce da molti Paesi. La visita, oggi, inizia con un'esposizione paleontologica dai più antichi fossili siciliani dell'era paleozoica (270 milioni di anni fa) fino ai più recenti fossili dell'era quaternaria. Nelle tre sale al piano superiore, gli elefanti di Sicilia, la collezione di cristalli di zolfo che risalgono a sei milioni di anni fa e la sala dedicata all'uomo con il prezioso scheletro di Thea, la donna del Paleolitico dal cui teschio è stato ricostruito il volto.



VIA ARCHIRAFI 36 (SECONDO PIANO)
SAB 26 / DOM 27 OTT ORE 10 > 18 | GRUPPI MAX 20
DURATA 45' | ACCESSIBILE AI DISABILI

MUSEO DI MINERALOGIA

ROCCE, VULCANI E MICROSCOPI UN VIAGGIO NEI SEGRETI DELLA TERRA

Un viaggio nei segreti della terra che fa divertire i bambini e interessa i grandi. C'è un modellino di vulcano che simula le eruzioni, con tanto di lava e lapilli; un microscopio a luce polarizzata con cui riconoscere le rocce; un altro microscopio a scansione elettronica con cui osservare i cristalli; la "lampada di Wood", attraverso cui si imparano a riconoscere i diversi minerali fluorescenti. E ancora i modellini didattici

molecolari dei differenti cristalli. Tutto accompagnato dall'impressionante ricchezza di reperti del museo che raccontano la storia geologica del "Messiniano", il periodo di massimo disseccamento del bacino del Mediterraneo. Un viaggio attraverso i reperti della serie gessoso-solfifera siciliana, ma anche le collezioni di minerali rari provenienti da tutti i continenti, i materiali lapidei decorativi e la pregiata ambra siciliana.



FACOLTÀ DI INGEGNERIA, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA GESTIONALE,
INFORMATICA MECCANICA (PIANO TERRA) VIALE DELLE SCIENZE, EDIFICIO 8 (MACCHINE)
VEN / SAB / DOM ORE 10 > 18 | GRUPPI DI MAX 30 | DURATA 45' | ACCESSIBILE AI DISABILI

MUSEO DEI MOTORI E DEI MECCANISMI

UN SECOLO E MEZZO RACCONTATO DA MACCHINE E TURBINE

Motori in dotazione ad aerei italiani e tedeschi della Prima e della Seconda Guerra mondiale, motori a vapore della fine del XIX secolo e una turbina dell'antica centrale elettrica di via Volta, che alimentava la città di Palermo all'inizio del secolo scorso. Sono alcuni tra i pezzi più preziosi del Museo storico dei motori e dei meccanismi dell'Università, un viaggio attraverso la tecnica di altri tempi. Il museo raccoglie un

patrimonio di notevole importanza per la rarità e il valore storico dei suoi elementi, nel dipartimento di Ingegneria chimica gestionale, informatica, meccanica. La collezione, oggi restaurata, si è costituita fin dalla fondazione della Regia Scuola di Applicazione per Ingegneri (seconda metà del XIX secolo) grazie a materiale scientifico e didattico, impiegato, nel tempo, nei vari settori di ricerca e di insegnamento.



DIMORE STORICHE

SCALINATE, AFFRESCHI, TORRI: COSÌ VIVEVANO I NOBILI

Se si vogliono ripercorrere le orme del "Gattopardo", è d'obbligo fare tappa in due splendide dimore nobiliari. C'è la mano di Ernesto Basile nei prospetti e negli atrii di **Palazzo Francavilla**, in via Ruggero Settimo 8, a lato del Teatro Massimo. Il palazzo nacque nel 1783, come dimora di Ignazio Barone. Luigi Majorca e Mortillaro, conte di Francavilla, chiamò i migliori architetti del tempo. Sorse invece sulle mura puniche della città il

Palazzo Conte Federico, dimora nobiliare sita in via Biscottari. Il palazzo ingloba la torre dello Scrigno, del XII secolo, sorta sull'antichissima Porta Busuemi, che guardava uno dei bracci di mare che lambivano l'antica città. Lo scalone rosso è opera di Venanzio Marvuglia, all'interno sono affreschi di Vito D'Anna e Gaspare Serenario. Il palazzo è ancora oggi abitato dai discendenti di Federico d'Antiochia, uno dei figli di Federico II.

**LE VISITE SONO FUORI DAL CIRCUITO
DE LE VIE DEI TESORI - INGRESSO 15 €**
(A CURA DELL'ASSOCIAZIONE
DIMORE STORICHE)

PALAZZO BUTERA

Via Butera 8/18

Domenica 13 ottobre alle 10 / 11.30 / 16.30 / 18
Gruppi di 30, durata un'ora

PALAZZO FRANCAVILLA

Via Ruggero Settimo 8

Domenica 27 ottobre alle 10 / 11.30 / 16.30 / 18
Gruppi di 30, durata un'ora

PALAZZO CONTE FEDERICO

Via Biscottari 4

Domenica 3 novembre alle 10 / 11.30 / 16.30 / 18
Gruppi di 30, durata un'ora | Su prenotazione



VIA LA LOGGIA 5 | SAB / DOM ORE 10 > 18
GRUPPI DI MAX 30 | DURATA 1 ORA | PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

EX MANICOMIO

LA CHIESA, IL VIVAIO, I PADIGLIONI DELL'ANTICA "CASA DEI MATTI"

È una città nella città, un pezzo di Palermo che custodisce una storia plurisecolare e affascinante. Il complesso dell'ex manicomio, in via La Loggia, sorge infatti nel fondo della Vignicella (chiamato così per le rigogliose piante di viti che vi crescevano) acquistato nel Cinquecento dai Gesuiti come casa di villeggiatura e successivamente trasformato in lebbrosario. Dopo il 1888, con la soppressione degli ordini ecclesiastici, il complesso venne incamerato dallo Stato e cominciarono a sorgere i primi padiglioni della "Real casa dei Matti", svuotati alla fine del Novecento con la soppressione dei manicomi. Oggi gli antichi edifici carichi delle memorie dei ricoverati si susseguono uno dopo l'altro, inframmezzati da spazi verdi e viali. Un luogo di confine, di proprietà dell'Azienda sanitaria, intitolato a quel barone Pietro Pisani che nel 1824 – assunta la direzione della "Real Casa" – presentò

ai Borboni un progetto di riforma che prevedeva l'eliminazione di ogni forma di punizione corporale per i ricoverati e proibiva l'uso dei termini "folle, matto, pazzo". Oggi nel grande complesso si sperimenta la convivenza tra attività riabilitative e attività culturali e di inclusione sociale. Durante la manifestazione sarà visitabile il Museo della Vignicella con le attrezzature utilizzate nell'ex manicomio; la chiesetta a forma di croce dedicata alla Madonna dello Scibene; il vivaio Ibervillea, un'oasi di verde progettata in collaborazione con l'Orto Botanico all'interno dell'ex colonia agricola dell'ospedale; il padiglione 33, recuperato dalle associazioni riunite nel progetto Comunità urbane solidali e finanziato dalla Fondazione per il Sud. La domenica mattina i laboratori per bambini all'Econido e, nel fine settimana del 26-27 ottobre, visitabile anche l'ambulatorio di Emergency.

INTERCULTURALITÀ
CITTÀ SOTTERRANEA
GATTOPARDO
ERESIA
DONNE



FESTIVAL VII EDIZIONE
DI LUOGHI E IDEE

PASSEGGIATE

Sab 12 ott / Dom 3 nov | ore 10

**CIAK, SI GIRA
PER LA CITTÀ
DEL GATTOPARDO**con **Mario Pintagro**

Cinquant'anni dopo, il ricordo del "Gattopardo" di Luchino Visconti è più vivo che mai. Il film fu girato interamente a Palermo e nel suo hinterland e vinse la Palma d'oro al Festival di Cannes. Il regista fece diversi sopralluoghi prima di scegliere le location adatte alle riprese del film, tratto dal best seller di Giuseppe Tomasi di Lampedusa che racconta il tramonto dell'aristocrazia siciliana. Alla fine si indirizzò verso quattro luoghi chiave in cui girare le scene madre del film: lo scontro fra le camicie rosse e i soldati borbonici fu ambientato in una desolata piazza Magione dove fu ricostruita la Porta Garibaldi; la fucilazione degli insorti avvenne a piazzetta delle Vittime; infine, il gran ballo avvenne a Palazzo Gangi, di fronte alla chiesa di Sant'Anna. La passeggiata, guidata dal giornalista Mario Pintagro, ripercorre le tappe di buona parte del set del film, prodotto dalla Titanus di Goffredo Lombardo, tra descrizioni architettoniche, aneddoti storici e curiosità riguardanti le star del film: Burt Lancaster, Alain Delon, Claudia Cardinale.

RADUNO:
PIAZZA DEL PARLAMENTO
(CASOTTO DELL'ARS CON PASSAGGIO A LIVELLO)
MAX 50 PARTECIPANTI
DURATA 2 ORE
> SU PRENOTAZIONE

Sab 12 / Sab 26 ott | ore 9

**GROTTA CONZA,
IL RIFUGIO DELL'UOMO
PREISTORICO**con le guide del
Club Alpino Italiano

L'uomo del Paleolitico aveva un sicuro e comodo rifugio nella Grotta Conza, a poca distanza dalla borgata di Tommaso Natale. Nel talus antistante l'ingresso sono stati ritrovati resti di pasto, utensili litici e ceramica, custoditi oggi nel Museo geologico Gemmellaro. Per tutelare meglio questo sito - un frammento della cosiddetta civiltà primordiale della "Conca d'Oro" - è stata istituita la Riserva naturale integrale Grotta Conza, gestita dal Club alpino italiano-Sicilia. La grotta si apre nei calcari mesozoici delle pendici Nord-orientali di Pizzo Manolfo (763 metri), il monte ricoperto negli anni Sessanta da una pineta che sovrasta gli abitati di Tommaso Natale e Sferracavallo. La grotta, di origine carsica, presenta un ingresso costituito da un ampio antro di forma ellittica, rappresenta un'antica risorgenza e si apre a un'altezza di circa 90 metri, tra una lussureggiante vegetazione di "macchia mediterranea" come il carrubo, il frassino, l'olivastro, la palma nana, l'euforbia.

RADUNO:
TOMMASO NATALE
(DI FRONTE AL CINEMA AURORA)
PROSEGUIMENTO CON AUTO PROPRIA
MAX 15 PARTECIPANTI
PER CIASCUN GRUPPO
DURATA 2 ORE
(PARTENZA DEL PRIMO GRUPPO ALLE 9.30, PARTENZA
DEL SECONDO GRUPPO ALLE 11.30)
AVVERTENZE:
ABBIGLIAMENTO COMODO E SCARPE
DA TREKKING O DA GINNASTICA
> SU PRENOTAZIONE

Sab 12 / Sab 26 ott | ore 11

**VILLA D'ORLEANS,
TRA LE ALI DEL MONDO**con **Nicola Lauricella**
e **Giampaolo Badalamenti**

La tortora pugnalata, il pappagallo di Cuba, il cacatù dal ciuffo giallo. Sono soltanto alcuni degli ospiti più illustri del parco ornitologico di Villa d'Orleans, fondato nel 1955, un vero inno all'interculturalità nel mondo animale che la recente polemica con la Regione siciliana rende ancora più interessante: gli animali sono autoctoni perché nati a Palermo in forza dello "ius soli", o sono ancora esotici, perché figli di coppie arrivate dall'altro capo del mondo? Nelle grandi gabbie, ottocento animali di 180 specie, illustrati eccezionalmente da Nicola Lauricella, gestore del parco fondato dal padre. Tra gli uccelli, fenicotteri rosa, gru, aironi, fagiani, anseriformi, columbiformi, grandi rapaci, passeriformi. E poi daini, antilopi, anatre, pavoni.

RADUNO:
VIA RE RUGGERO
INGRESSO DEL PARCO ORNITOLOGICO DI VILLA
D'ORLEANS (ACCANTO A PIAZZA INDIPENDENZA)
MAX 40 PARTECIPANTI
DURATA 1 ORA
> SU PRENOTAZIONE

Dom 13 ott | ore 9.30

**VIVA GLI INSETTI
E SANTA ROSALIA**in collaborazione
con l'assessorato al verde
del Comune di Palermo
con **Giuseppe Barbera**
e **Bruno Massa**

Santa Rosalia non soltanto patrona di Palermo ma anche icona della biodiversità. Pochi lo sanno, ma il grande zoologo americano George Evelyn Hutchinson, uno dei fondatori della scuola ecologica d'Oltreoceano, trovò proprio a Monte Pellegrino gli insetti che gli mancavano per provare la sua teoria sulla biologia evuzionista che altrove aveva cercato invano. E li trovò dentro il Gorgo, lo stagno che c'è nella pineta, durante un'escursione. Tornato in America espose la sua teoria in uno storico articolo intitolato: "Omaggio a Santa Rosalia o del perché esistono tante specie di piante e di animali": era nata la biodiversità. L'escursione seguirà le orme di Hutchinson con due guide d'eccezione: i docenti universitari e scrittori Giuseppe Barbera e Bruno Massa: uno assessore comunale al Verde, l'altro grande esperto di biodiversità.

RADUNO:
SCUDERIE DELLA FAVORITA
MAX 50 PARTECIPANTI
DURATA 3 ORE
> SU PRENOTAZIONE

Dom 13 / Dom 20 ott | ore 10

QUANDO AL PAPIRETO C'ERANO I PAPIRI con Mario Pintagro

Il mercante iracheno Ibn Hawqal che visitò Palermo nel X secolo non ebbe dubbi: a Palermo crescevano i papiri, così grandi che si potevano fare anche i rotoli su cui scrivere le sure del Corano. Partendo da questa descrizione comincia una passeggiata, guidata dal giornalista Mario Pintagro, fra i luoghi del celebre fiume che ospitava le piante acquatiche da cui prese il nome. Il via dal Mercato delle Pulci, dove c'erano una delle cinque sorgenti e la palude del Buonriposo, che tanti problemi igienici causò a Palermo, a causa delle acque stagnanti. Eppure il fiume ebbe una parte non indifferente nel progresso dell'agricoltura: lungo il suo corso erano tanti mulini e campi coltivati con colture provenienti dai paesi della "mezzaluna fertile", come canna da zucchero, arancio amaro, cocomero, hennè. Si attraversa il Capo per raggiungere l'ampio letto del fiume di un tempo per poi giungere al piano di Sant'Onofrio, alla Conceria, piazza Pretoria e infine alla Cala. Il fiume fu colmato e incanalato solo nel 1591, grazie al pretore Andrea Salazar.

RADUNO:
MERCATO DELLE PULCI
INCROCIO CON VIA PAPIRETO
MAX 40 PARTECIPANTI
DURATA 2 ORE
> SU PRENOTAZIONE

Dom 13 ott / Dom 3 nov | ore 10

MIGRAZIONI E DOMINAZIONI ITINERARIO IN BICICLETTA

a cura di Bic-Bici in città

Partendo dalla Cala e passando per la Kalsa, per via Lincoln, e attraverso i luoghi nevralgici della stazione, dell'Albergheria e di Ballarò, si percorreranno insieme le strade e le storie che intrecciano i racconti sui migranti di oggi con le dominazioni di ieri. Un itinerario su due ruote alla ricerca di un nuovo punto di osservazione da cui comprendere meglio la città e le sue prospettive future.

RADUNO:
PIAZZA MARINA
DI FRONTE ALLO STERIL, CON BICICLETTA PROPRIA
MAX 20 PARTECIPANTI
DURATA 3 ORE
QUOTA AGGIUNTIVA 5 EURO
(COMPENSIVA DELL'ISCRIZIONE DI UN MESE ALL'ASSOCIAZIONE BICI IN CITTÀ)
> SU PRENOTAZIONE

Sab 19 / Sab 26 ott | ore 9.30

ALLA RICERCA DELL'ACQUA PERDUTA con Silvia Messina

Itinerario tra fontane, fontanelle, castelletti, acquaioli e nivalori, per riscoprire le tracce dell'acqua a Palermo, un tempo lussureggiante giardino. Tra committenza pubblica e privata, estetica e funzionalità, igiene e necessità, il rapporto della città e dei palermitani con l'acqua è mutato nel tempo. Partendo da piazza San Francesco Saverio all'Albergheria, attraverso strade, piazze e angoli più o meno noti dei quartieri storici della città – dalla Vucciria a piazza Rivoluzione - Silvia Messina, archivistica e autrice di ricerche e mostre, delinea il profilo di una Palermo che con l'acqua ha avuto nella storia un rapporto privilegiato.

RADUNO:
PIAZZA SAN FRANCESCO SAVERIO
MAX 40 PARTECIPANTI
DURATA 3 ORE
> SU PRENOTAZIONE

Sab 19 / Sab 26 ott | ore 10

LA TOMBA E IL CIPRESSO DEL SANTO NERO

in collaborazione
con l'assessorato regionale
ai Beni culturali
con Giuseppe Dragotta

È il "testimonial" più straordinario della vocazione interculturale di Palermo. È San Benedetto il Moro, copatrono della città, figlio di schiavi provenienti dall'Etiopia, che lavoravano alle dipendenze dei nobiliti Minasseri di San Fratello, dove lui nacque nel 1526. Il suo corpo, incorrotto, si trova nell'urna all'interno della chiesa di Santa Maria di Gesù, ai piedi del monte Grifone. Nel convento visse per 24 anni, fino alla morte, nel 1589. A 21 anni entrò in una comunità eremitica di Monte Pellegrino. Poi, quando Pio IV sciolse la comunità, passò nel convento di Santa Maria di Gesù, dove fu cuoco e poi – nonostante fosse analfabeta – diventò superiore e maestro dei novizi, interpellato dai potenti dell'epoca e perfino dal viceré. Dal convento si ammira un bel panorama della città. Ma bisogna andare ancora più su per arrivare al cipresso di San Benedetto, l'albero più antico di Palermo con i suoi 430 anni di età e probabilmente uno dei cipressi più antichi d'Italia, dichiarato albero monumentale. La leggenda vuole che sia sorto dal bastone piantato dal santo tra le rocce. Gli studi hanno rilevato che la data di nascita dell'albero risale proprio agli anni di vita del Santo. Il culto di Benedetto si diffuse dalla Sicilia in tutto il mondo. Il Senato di Palermo nel 1713 lo scelse come patrono della città. Benedetto XIV lo beatificò nel 1743 e Pio VII lo canonizzò nel 1807.

RADUNO:
CONVENTO DI SANTA MARIA DI GESÙ
MAX 40 PARTECIPANTI
DURATA 2 ORE
> SU PRENOTAZIONE

Ven 18 / Sab 19 / Dom 20 ott | ore 9.30**GROTTA CARBURANGELI,
TRA STALATTITI E FOSSILI**
con le guide di Legambiente

Quattrocento metri sottoterra, in compagnia di una colonia di pipistrelli. È l'affascinante itinerario della grotta di Carburangeli, nella pianura di Carini. La grotta è una delle più lunghe della provincia di Palermo. Nota fin da epoche remote, è un classico esempio di ambiente sotterraneo generato dalla lenta azione di dissoluzione esercitata dall'acqua nei confronti delle rocce carbonatiche, più nota come carsismo. Al suo interno, è possibile osservare una ricca varietà di stalattiti, stalagmiti e colonne che creano ambienti di rara suggestione. Per tutelare questo ambiente di alto interesse speleologico, paleontologico e biologico l'assessorato regionale al Territorio e Ambiente ha istituito la Riserva naturale Grotta di Carburangeli. Campagne di scavo condotte negli ultimi due secoli all'interno della cavità hanno restituito, accanto a oggetti litici e ceramici attribuibili alla presenza dell'uomo preistorico, resti fossili di orso, elefante nano, iena, lupo, cinghiale, cervi che oggi sono conservati in vari musei tra cui il Gemmellaro di Palermo.

RADUNO:
IN RISERVA
A VILLAGRAZIA DI CARINI (VIA GERANIO 2)
MAX 15 PARTECIPANTI
DURATA 1 ORA E MEZZA
AVVERTENZE:
ABBIGLIAMENTO COMODO E SCARPE
DA TREKKING O DA GINNASTICA
> SU PRENOTAZIONE

Sab 19 ott | ore 9**CAVA MARTURANO,
LA "FABBRICA"
DELLA CITTÀ**
con le guide
del Club Alpino Italiano

Migliaia di metri cubi di roccia gialla cavata dal sottosuolo per costruire la città di Palermo. È nata così la cava di calcarenite di via Ruggero Marturano alle falde di Monte Pellegrino, aperta eccezionalmente in quest'occasione. Per decenni i "pirriaturi", cioè i maestri intagliatori della pietra, hanno inciso e tagliato blocchi di pietra, lasciando intatto il soprasuolo, quando tutta la zona era ancora largamente coltivata. Una tecnica mutuata dagli arabi e che è giunta con varie modifiche sino ai giorni nostri. Oggi la cava di via Marturano è una delle più grandi e meglio conservate cave in sotterraneo della Piana di Palermo. È rimasta attiva sino ai primi anni del Novecento; successivamente è stata utilizzata come fungaia per essere definitivamente abbandonata dopo l'urbanizzazione della zona. Sulle pareti sono ancora ben visibili le tracce lasciate dai semplici attrezzi di scavo che hanno consentito, nel corso dei secoli, di estrarre enormi quantità di conci.

RADUNO:
VIA AMMIRAGLIO RIZZO 68
D'AVANTI ALLA CHIESA DEL DON ORIONE
PROSEGUIMENTO CON AUTO PROPRIA
MAX 15 PARTECIPANTI
PER CIASCUN GRUPPO
DURATA 2 ORE
(PARTENZA DEL PRIMO GRUPPO ALLE 9.30, PARTENZA
DEL SECONDO GRUPPO ALLE 11.30)
AVVERTENZE:
ABBIGLIAMENTO COMODO E SCARPE
DA TREKKING O DA GINNASTICA
> SU PRENOTAZIONE

Dom 20 / Dom 27 ott | ore 9**SULLA LINEA DI COSTA
ITINERARIO
IN BICICLETTA**
a cura di Bic-Bici in città
e Ecomuseo Urbano Diffuso
Mare Memoria Viva

Itinerario in bicicletta alla scoperta di storie, personaggi e risorse del fronte mare. Su due ruote si può percorrere l'intera costa di Palermo in un tempo ragionevole, visitando i luoghi emblematici della sua trasformazione. Il tour farà apprezzare le caratteristiche morfologiche della costa insieme agli edifici più emblematici, rintracciando la storia del fronte mare e mettendo a confronto gli interventi di successo con le violenze perpetrate nei suoi confronti.

RADUNO:
PIAZZA MARINA
(DI FRONTE ALLO STERIO) **CON BICICLETTA PROPRIA**
MAX 20 PARTECIPANTI
DURATA 3 ORE
QUOTA AGGIUNTIVA 5 EURO
(COMPRESIVA DELL'ISCRIZIONE DI
UN MESE ALL'ASSOCIAZIONE BICI IN CITTÀ)
> SU PRENOTAZIONE

Dom 27 ott | ore 10(con laboratorio preparatorio
sab 26 ore 10 alla sala Santi Romano)**LA COLONNA SONORA
DI PALERMO:
SOUNDWALK**
a cura di Curva minore,
associazione siciliana
per la musica contemporanea
con Lelio Giannetto

Il fruscio dell'erba, il crepitio del fuoco, ma anche i clacson di una strada trafficata, il passaggio del bus, le voci del mercato o i motorini che aspirano l'acqua nei quartieri antichi delle città del Sud. Ogni luogo ha un'immagine e un odore, ma ha anche un suono. Lelio Giannetto, compositore, performer, uno dei massimi esperti in Italia di paesaggio sonoro, conduce i visitatori sulle tracce (acustiche) della Palermo multietnica. Per scoprire come suona la città dai mille volti.

RADUNO:
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
EX CONVENTO DEI TEATINI
MAX 25 PARTECIPANTI
DURATA 3 ORE
> SU PRENOTAZIONE (ENTRO GIOVEDÌ 24)

Dom 27 ott / Dom 3 nov | ore 10

CACCIA ALLE STREGHE E AGLI INQUISITORI

con Laura Anello

Eresie, misteri, roghi. Un viaggio lungo tre secoli che hanno inciso come pochi altri sulla storia di Palermo e che sono stati a lungo dimenticati. Adesso la stagione dell'Inquisizione spagnola torna alla luce grazie alla riscoperta di luoghi e documenti. Si torna a sfogliare così una pagina di malagiustizia amministrata in nome di Dio, si conosce un ingranaggio atroce che stritolava centinaia e centinaia di innocenti. Dal 1478, anno dell'istituzione dell'Inquisizione, fino all'abolizione avvenuta a Palermo nel 1782, passando per la persecuzione contro gli ebrei del 1492, primo atto della grande repressione contro le minoranze religiose e culturali. Un viaggio tra luoghi e personaggi, che mostra posti sconosciuti e alza il velo sulle compromissioni dei potenti. A condurlo, la giornalista Laura Anello, curatrice de "Le Vie dei tesori".

RADUNO:

PALAZZO MARCHESIIN PIAZZETTA SANTI QUARANTA MARTIRI
(ALBERGHERIA)**MAX 50 PARTECIPANTI****DURATA 2 ORE****> SU PRENOTAZIONE**

Dom 3 nov | ore 10

LA "REPUBBLICA" DI BALLARÒ

con Daria Settineri
e i rappresentanti
delle comunità africane

L'itinerario attraverso il quartiere dell'Albergheria e il mercato di Ballarò con l'antropologa Daria Settineri e alcuni membri delle comunità africane presenti sul territorio consentirà di visitare spazi familiari seguendo una prospettiva inedita, che permetterà di conoscere luoghi cardine per la vita dei nuovi abitanti dell'antico quartiere. Abitare i luoghi significa soprattutto creare relazioni sociali e riconoscersi nello spazio circostante. C'è il luogo del divertimento e quello della preghiera, c'è lo spazio della condivisione e quello della solitudine. Ognuno di noi fa questa esperienza nei vari posti che frequenta (casa, ufficio, palestra, scuola, supermercato) o a cui è legato affettivamente. Poiché l'itinerario previsto mira a scoprire inedite reti del quartiere, verrà anticipato da una conversazione introduttiva nella quale si daranno le necessarie indicazioni sulla realtà dell'abitato.

RADUNO:

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

EX CONVENTO DEI TEATINI

MAX 40 PARTECIPANTI**DURATA 1 ORA E MEZZA****> SU PRENOTAZIONE**

Dom 3 nov | ore 9 / ritorno ore 18

UN GIORNO IN CAMPAGNA NELL'AZIENDA AGRICOLA MODELLO

Settecento ettari di terreno in collina fra due torrenti nel cuore della provincia agrigentina, a Santo Stefano di Quisquina. È l'azienda Pietranera, ricavata nell'ex feudo di proprietà della Fondazione Angelo e Salvatore Lima Mancuso, che dipende dall'Università di Palermo in quanto frutto di una donazione. La Fondazione non ha fini di lucro e provvede alle spese di funzionamento con l'utile dell'attività aziendale che investe in opere di trasformazione e miglioramento dell'azienda e per l'istituzione di borse di studio. La conduzione tecnica dell'azienda è affidata alla facoltà di Agraria, che ha trasformato i terreni in azienda modello con annessi campi sperimentali. Un terzo del terreno è destinato alla coltivazione del grano duro, seguono leguminose da granella, foraggiere annuali e anche boschi produttivi. Per "Le vie dei tesori", con un pullman, sarà possibile raggiungere l'azienda, visitarla, assaggiare i prodotti e vedere le dotazioni all'avanguardia, i laboratori, il minicaseificio, l'allevamento ovino e i campi che fanno della Fondazione un centro fondamentale di servizi per la formazione di laureandi e dottorandi.

RADUNO:

JOLLY HOTEL, FORO ITALICO**MAX 50 PARTECIPANTI****> SU PRENOTAZIONE**

DONNE
 INTERCULTURALITÀ
 CITTÀ SOTTERRANEA
 GATTOPARDO
 ERESIA



FESTIVAL VII EDIZIONE
DI LUOGHI E IDEE

DONNE
INTERCULTURALITÀ
CITTÀ SOTTERRANEA
GATTOPARDO
ERESIA



FESTIVAL VII EDIZIONE
DI LUOGHI E IDEE

EVENTI

VEN 11 OTT

Ore 18

1. IL PARTITO DEGLI ERETICI

con **Renato Accorinti,**
Ignazio Marino, Leoluca Orlando

modera **Enrico Del Mercato**

Che cos'è l'eresia in politica?

Andare in "direzione ostinata e contraria"
è una strategia vincente dentro i partiti
divisi e alla ricerca di nuove identità?

Ed è una strategia vincente di fronte
a un elettorato stanco e disilluso?

Si confrontano il sindaco di Palermo Leoluca
Orlando, tornato alla guida della città dopo
una corsa pressoché solitaria; il sindaco
di Roma Ignazio Marino, voce critica
all'interno del Pd; il sindaco "No Ponte"
di Messina Renato Accorinti, entrato nel
palazzo del potere dopo una vita "contro".
A stuzzicarli, il caporedattore di Repubblica
Palermo, Enrico Del Mercato.

Ex convento dei Teatini

(oggi facoltà di Giurisprudenza)

Via Maqueda 172

Aula Magna

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Dalle 18 alle 23



2. DI LIBRI E DI TESORI

in collaborazione

con **Navarra editore**

Libri, ma non solo, nella rassegna editoriale
ideata e realizzata da Navarra editore.

Tre giorni di laboratori, dibattiti,
mostre, performance, reading,
presentazioni dei cataloghi da parte
di editori siciliani e nazionali.

Di mattina, spazio agli studenti
palermitani delle medie e delle superiori
con laboratori e intrattenimento.

E attività per bambini, con laboratori sui libri.

Di sera cinema eretico, nelle sue varie
declinazioni: dalla fiction al documentario.

Ex convento dei Teatini

(oggi facoltà di Giurisprudenza)

Via Maqueda 172

Chiostro e aule

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 21

3. L'UOMO CHE DIVENTÒ SUA MOGLIE

con **Franco La Cecla**

Durante un lungo viaggio in India,
l'antropologo Franco La Cecla si imbatte in
una storia incredibile di eresia esistenziale:
quella di un uomo che per metà della
sua vita è stato se stesso e per l'altra
metà, morta sua moglie, si è trasformato
nella sua consorte scomparsa.

Da quella storia è nato "Il nonno del sarto",
un racconto per parole, suoni e immagini.

Ex convento dei Teatini

(oggi facoltà di Giurisprudenza)

Via Maqueda 172

Aula Magna

Ingresso libero fino a esaurimento posti

SAB 12 OTT

Dalle 10 alle 23

4. DI LIBRI E DI TESORI

in collaborazione con **Navarra editore**

Libri, ma non solo, nella rassegna editoriale
ideata e realizzata da Navarra editore.

Tre giorni di laboratori, dibattiti,
mostre, performance, reading,
presentazioni dei cataloghi da parte
di editori siciliani e nazionali.

Di mattina, spazio agli studenti palermitani
delle medie e delle superiori con laboratori

e intrattenimento. E attività per bambini,
con laboratori sui libri. Di sera cinema
eretico, nelle sue varie declinazioni:
dalla fiction al documentario.

Ex convento dei Teatini

(oggi facoltà di Giurisprudenza)

Via Maqueda 172

Chiostro e aule

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 10



5. L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI E LA SUA STORIA

Lezione aperta

a cura dell'**Accademia di Belle Arti**

Con **Angela La Ciura**

Alla scoperta dei luoghi dell'arte e delle
varie forme di espressione, accompagnati
dai docenti dell'Accademia di Belle arti di
Palermo. Questa volta Angela La Ciura,
docente di Arte medievale, ripercorrerà la
storia affascinante dell'Accademia, dalla
nascita nel 1780 della Scuola del disegno,
passando dall'istituzione dell'"Accademia
dell'Uomo ignudo" fino a oggi.

Palazzo Fernandez - Via Papiroto 20

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 11



6. LE ERESIE DEL MONDO

Colazione col professore

con **Gabriella D'Agostino**

Come si declina il concetto di eresia
nel mondo? Come cambia il "proibito"
rispetto al tempo, alla religione, alla
società, al costume? A condurre un
viaggio affascinante tra culture e popoli
sarà Gabriella D'Agostino, docente di

Antropologia e direttore del festival
internazionale di documentari "Soleluna".

Ex convento dei Teatini

(oggi facoltà di Giurisprudenza)

Via Maqueda 172

Aula Chiazzese

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 18

7. 1906: FUGA DA USTICA

incontro con **Franco Foresta Martin**

Inaugurazione della mostra
(aperta fino a dicembre)

USTICA E I VULCANI SICILIANI

in collaborazione

con il **Museo Gemmellaro**

Ogni isola nasconde un mistero. Ustica,
oggi famosa riserva naturale, conserva
una storia che pochi conoscono. Eppure i
nonni degli attuali abitanti, il 18 marzo del
1906, dovettero lasciare precipitosamente
le loro case per un violento terremoto.
L'isola fu completamente sgomberata.
Gli scienziati dell'epoca ritennero,
erroneamente, che il sisma fosse il primo
atto del risveglio del vulcano, forse il
preludio di un inabissamento, quello che era
accaduto nel 1831 nel Canale di Sicilia alla
Ferdinandea, emersa e scomparsa nel giro
di sei mesi. A svelare la storia è il giornalista
del "Corriere della Sera" e divulgatore
scientifico Franco Foresta Martin, autore
del libro "Ustica s'inabissò?". Un viaggio
con cui si inaugura una mostra su Ustica
e i vulcani siciliani: quelli attivi come Etna,
Stromboli, Vulcano, Ferdinandea; quelli
inattivi (Linosa, Ustica e le altre isole Eolie);
quelli "border line" come Pantelleria.

Museo geologico Gemmellaro

Corso Tukory 131

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 18

8. LE FEMMINISTE DEL 1848

con **Gabriele Montemagno**
ed **Eliana Calandra**

Le sorprese della storia. I movimenti "femministi" palermitani del 1848. Il giornalista e scrittore Gabriele Montemagno ripercorre con documenti inediti la grande vitalità di quel periodo rivoluzionario, quando si formavano anche club di donne che reclamavano diritti di "pari opportunità" con gli uomini, con una impensabile modernità ed emancipazione. Come due movimenti in particolare: "La tribuna delle donne" e "La Legione delle Pie Sorelle", che erano anche i titoli di altrettanti giornali. A dialogare con Montemagno, il direttore dell'Archivio storico comunale, Eliana Calandra.

Archivio storico comunale
Via Maqueda 157

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 21

9. NANBANJIN I BARBARI DEL SUD L'ERESIA DI ALCUNI FRATI SICILIANI

di **Gianni Gebbia** con **Franco La Cecla**
Quando il concetto di eresia si rovescia su chi l'ha inventato. La storia di alcuni frati siciliani partiti per il Giappone dal 1400 al 1550 circa nel '700, al fine di evangelizzare quel popolo. Da un semplice malinteso con i rappresentanti del clero buddista, e in particolare con quelli della scuola Zen, si snoda uno scontro fra culture. La storia è ripercorsa in un video (*Nanbanjin*, il titolo) da Gianni Gebbia.

Una metafora del malinteso e della strumentalizzazione delle differenze a fini politici che, ieri come oggi, continua ad affliggere il mondo. Gebbia, musicista e compositore, conoscitore del mondo orientale, crea dei film musicali improvvisati senza non ha utilizzare attori professionisti (con musiche originali che qui presenta per la prima volta), ma musicisti ed artisti con i quali collabora. A conclusione un suo concerto.

Steri - Piazza Marina 61
Sala Magna

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Dalle 20 alle 24

10. STREGATI DALLA LUNA: NOTTE DI OSSERVAZIONI DEL CIELO

in collaborazione
con **Inaf - Osservatorio astronomico**
e **PALERMOSCIENZA**

È la serata del "Moonwatch Party" evento mondiale dedicato all'osservazione del nostro satellite naturale. In tutto il mondo, nelle stesse ore, si osserverà la Luna. Ed ecco, quindi, che l'Inaf - Osservatorio astronomico di Palermo organizza una notte di osservazioni ai telescopi, coinvolgendo diverse organizzazioni di astrofili. Un modo per sottolineare, a proposito di interculturalità, che siamo tutti sotto lo stesso cielo. Previsti anche laboratori dedicati ai più piccoli, fra i 6 e i 10 anni, a ingresso libero.

Steri - Piazza Marina 61
Cortili

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Dalle 20 alle 24

(inizio alle 20/21/22/23)



11. MALEDETTO GALILEO

Laboratorio per bambini
dagli 8 ai 10 anni

in collaborazione
con **Inaf - Osservatorio astronomico**
L'eretico più famoso della storia raccontato ai bambini. In laboratori-giochi che prevedono anche l'osservazione della volta celeste, verrà raccontata ai bambini la vicenda umana e scientifica di Galileo Galilei. Con il suo cannocchiale osservò mare, montagne e crateri della luna, sfatando l'idea allora imperante secondo cui tutti i corpi celesti appartenessero al regno della perfezione e pertanto non potessero avere irregolarità. Sostenitore della rivoluzione copernicana contro il sistema tolemaico, dovette affrontare un processo per eresia e fu costretto ad abiurare. Al termine della narrazione, i bambini potranno realizzare un modellino del sistema solare.

Steri - Piazza Marina 61
Carcere dell'Inquisizione
* **Su prenotazione** (10 bambini per turno)

DOM 13 OTT

Dalle 10 alle 23

12. DI LIBRI E DI TESORI

Libri, ma non solo, nella rassegna ideata e realizzata da Navarra editore. Tre giorni di laboratori, dibattiti, mostre, performance, reading, presentazioni dei cataloghi da parte di editori siciliani e nazionali. Di mattina, spazio agli studenti

palermitani delle medie e delle superiori con laboratori e intrattenimento. E attività per bambini, con laboratori sui libri. Di sera cinema eretico, nelle sue varie declinazioni: dalla fiction al documentario.

Ex convento dei Teatini
(oggi facoltà di Giurisprudenza)
Via Maqueda 172
Chiostro e aule
Ingresso libero fino a esaurimento posti

Dalle 10.45 alle 12



13. "LE TESTE SCAMBIATE" OVVERO LE FANTASIE ERETICHE DEL SURREALISMO

Laboratorio per bambini

in collaborazione
con **Istituto Minutoli, Econido,**
Palermo Bimbi
L'eresia come gioiosa fuga dall'ortodossia delle convenzioni e come rottura delle associazioni abituali per creare accostamenti inusuali e surreali. L'incipit del laboratorio è offerto da una breve e ironica storia surreale di Gianni Rodari, che verrà narrata ai bambini dalle educatrici di Econido e dalle maestre dell'Istituto Minutoli. Seguendo la suggestione narrativa, i bambini creeranno animali surreali: pesci leopardati, ippopotami con piume di struzzo, leoni con zampe di fenicotteri e altre creature fantastiche.

Econido
Via La Loggia 5 (complesso Vignicella)
Per bambini tra 2 e 10 anni
divisi in 3 fasce di età
* **Su prenotazione**
(7 bambini per fascia di età)

Ore 11



14. LA STORIA DEI BETILI PIETRE SACRE O METEORITI NELLE ILLUSTRAZIONI

Lezione aperta

con **Barbara Truden**

Alla scoperta dei luoghi dell'arte e delle varie forme di espressione, accompagnati dai docenti dell'Accademia di Belle arti di Palermo. Questa volta sarà Barbara Truden, esperta di didattica museale, a svelare la storia dei betili, pietre sacre o meteoriti, nelle illustrazioni d'arte.

Palazzo Fernandez - Via Papireto 20

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 11



15. IL GIOCATTOLO CINESE

Lezione aperta

a cura della **Soprintendenza
ai Beni culturali e ambientali**
con **Maria Elena Volpes**

Che cosa ci fa questo "giocattolone" in stile cinese come precipitato dal cielo nella città di Palermo? Come si relaziona con il giardino circostante, con il paesaggio, con gli altri elementi architettonici vicini? A condurre un viaggio appassionante, tra storia e antropologia, è Maria Elena Volpes, soprintendente ai Beni culturali di Palermo. Che svelerà anche quali sono i prossimi progetti per la valorizzazione di questo straordinario monumento. Presto sarà riutilizzato il tunnel sotterraneo che porta alla sede del Museo Pitre, originaria dépendance della Casina di re Ferdinando. E il Parco della Favorita tornerà a mettersi in relazione con una dimora utilizzata come Casina di caccia.

Giardino della Real Casina cinese

Via Duca degli Abruzzi 1

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 11



16. LA STUPIDITÀ

Colazione col professore

con **Gianfranco Marrone**

Un ciclo di lezioni universitarie aperte alla città, nelle mattine di sabato e domenica. Per coltivare, in compagnia di un caffè e un cornetto, la curiosità, la voglia di scoperta, il piacere della conoscenza.

Questa volta è il semiologo dell'Università di Palermo, Gianfranco Marrone, a parlare di stupidità. "Bisogna sentirsi stupidi, per esserlo di meno", diceva Roland Barthes. E Marrone, che è il massimo studioso italiano di Barthes, ci aiuta a rifare i conti con la stupidità, materia cui ha dedicato un libro edito da Bompiani.

Ex convento dei Teatini

(oggi facoltà di Giurisprudenza)

Via Maqueda 172

Aula Chiazzese

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Sponsor pasticceria Massaro, via E. Basile

Ore 17

17. L'ANTIMAFIA È FEMMINA

con **Angela Lanza, Daniela Dioguardi,
Piera Falluca e Stella Bertuglia**

Dopo le stragi nel 1992, in cui persero la vita i giudici Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Francesca Morvillo e i loro agenti di scorta, un gruppo di donne palermitane decise di iniziare il digiuno occupando piazza Politeama per un mese come esemplare forma di protesta contro la violenza e la mafia. "Donne contro la mafia - le donne del digiuno" è il tema su cui si confronteranno Angela Lanza, Daniela

Dioguardi, Piera Falluca. Sarà proiettato il video "Le digiune" di Stella Bertuglia.

Ex convento dei Teatini

(oggi facoltà di Giurisprudenza)

Via Maqueda 172

Aula Chiazzese

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 18.30

18. CAPOLAVORO O ROMANZETTO? UNA TIEPIDA ACCOGLIENZA

con **Matteo Collura,
Giacchino Lanza Tomasi e Giovanni Pepi**

Il Gattopardo e l'accoglienza contrastante che ebbe dall'intelligenza dell'epoca. Apprezzato da Montale e Pampaloni, stroncato da Fortini: "Dà l'impressione del già letto, del già pensato, del già saputo". Se ne parla con lo scrittore Matteo Collura, conoscitore acuto della letteratura siciliana che più volte nei suoi saggi ha affrontato il capolavoro di Tomasi di Lampedusa. Collura parlerà del romanzo con Giacchino Lanza Tomasi, figlio adottivo dello scrittore, e con il condirettore del Giornale di Sicilia, Giovanni Pepi. Riemergerà dalla loro discussione il sapore oggi stravagante di quelle polemiche e chiarirà il valore di un'opera che ha segnato il modo di intendere e di giudicare la Sicilia. Nel bene e nel male.

Ex convento dei Teatini

(oggi facoltà di Giurisprudenza)

Via Maqueda 172

Aula Magna

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 21

19. VIAGGIO IN INDIA

con **Franco La Cecla**
e **la Bollywood Apsaras Indian Dance**

I suoni, i ritmi, i profumi dell'India in una serata di parole e danze dedicata a Bollywood, la più grande industria cinematografica del mondo e un veicolo importantissimo per la comprensione del pianeta India, con le sue sfaccettature e le sue contraddizioni. Quest'anno "Bollywood" compie 100 anni. In tutto il mondo si svolgono celebrazioni e festival dedicati a questa forma di arte popolare e colta allo stesso tempo, seguita da più di un miliardo di persone in India, Asia, Africa e Paesi anglosassoni. L'antropologo Franco La Cecla ne ha fatto il tema di un viaggio e di un libro, "Indian Kiss" (ObarraO edizioni) premio Palestrina Albatross per la letteratura di viaggio 2013. Sarà lui a introdurre il viaggio nel pianeta India accompagnato dalle cinque ballerine della Apsaras Indian Dance, compagnia di danza indiana e Bollywoodiana.

Steri - Piazza Marina 61

Sala Magna

Ingresso libero fino a esaurimento posti

VEN 18 OTT

Ore 18



20. IL PIACERE DELLA MEMORIA VIAGGIO NELLE FONTI D'ARCHIVIO

Lezione aperta

con **Claudio Torrisi**

Come si fa una ricerca archivistica? Come si cerca nella miniera di migliaia di documenti quella pietra preziosa attraverso cui ricostruire un tassello di storia? L'avventura della ricerca sarà illustrata da Claudio Torrisi, direttore dell'Archivio

di Stato di Palermo e Soprintendente archivistico regionale, che illustrerà lo straordinario patrimonio dell'istituzione. Un patrimonio che parte dalle antiche istituzioni del Regnum Siciliae – a opera dei Normanni - fino al Regno delle Due Sicilie, passando per Svevi, Angioni, Aragonesi, Borboni, per arrivare infine allo Stato italiano. Un viaggio attraverso i temi sociali, culturali e politici ed economici che hanno caratterizzato la storia della Sicilia nel corso degli ultimi mille anni.

Archivio di Stato - sede Catania
Corso Vittorio Emanuele 31

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 18

21. I CERVELLI (NON) IN FUGA

Incontro

con la presidente della Camera
Laura Boldrini

con **Franco Nuccio**

Sono tanti i cervelli palermitani che in questi decenni hanno partecipato al flusso migratorio verso il resto del mondo. Ma ci sono anche quelli che sono rimasti - e restano - e che con pazienza e caparbia riescono. E ci sono perfino quelli che ritornano dall'estero per puntare su una scommessa: crescere loro e far crescere città e regione. È partendo da alcune storie e da questi scenari che si dispiegherà l'incontro con la presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, intervistata dal giornalista Franco Nuccio, capo redattore della sede Ansa di Palermo.

Steri - Piazza Marina 61
Sala Magna

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 21

22. LAMPEDUSA BEACH

in collaborazione

con l'**assessorato alla Cultura**
del Comune di Palermo

di **Lina Prosa**, con **Alida Giardina**

Un reading teatrale tratto dallo spettacolo che ha portato la siciliana Lina Prosa alla Comédie-Française, prima autrice e regista italiana nella storia plurisecolare dell'istituzione teatrale più antica d'Europa. "Lampedusa beach", tra poesia e denuncia, ha per protagonista Shauba, migrante africana. La donna annega a pochi metri dall'arrivo e, mentre sta lentamente scendendo verso il fondo del mare, racconta un'odissea fatta di memorie personali, di convivenza con i pesci, di esperienze fisiche straordinarie. A dare voce a Shauba, a Palermo, Alida Giardina.

Archivio storico comunale
Via Maqueda 157

Ingresso libero fino a esaurimento posti

SAB 19 OTT

Ore 11

23. HERTA SCHAEFFER E ALFONSO AMORELLI

La decorazione pubblica nella Sicilia anni Cinquanta

Lezione aperta

a cura dell'**Accademia di Belle Arti**
con **Giulia Ingarao**

Alla scoperta dei luoghi dell'arte e delle varie forme di espressione, accompagnati dai docenti dell'Accademia di Belle arti di Palermo. Questa volta è la storica dell'arte contemporanea Giulia Ingarao a proporre un viaggio attraverso la decorazione pubblica nella Sicilia degli anni Cinquanta.

Un viaggio di cui sono protagonisti Herta Schaeffer e Alfonso Amorelli, tedesca lei, siciliano lui, uniti nell'arte e nella vita.

Palazzo Fernandez - Via Papireto 20

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 11

24. IL NEMICO DELLE PALME

Lezione aperta

con **Stefano Colazza**

Qualcuno lo ha paragonato al malcostume, alla corruzione, persino alla mafia. Vorace, nascosto, inarrestabile. È il punteruolo rosso, il micidiale parassita che in pochi anni ha fatto strage di palme, modificando il paesaggio italiano, dalla Liguria fino alla Sicilia. Stefano Colazza, agronomo a capo di un importante progetto di ricerca, presenta il grande nemico proprio nei laboratori dove si sperimentano rimedi per sterminarlo.

Facoltà di Agraria

Viale delle Scienze - Edificio 4

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 11

25. LA RICONQUISTA DEL MARE

Colazione col professore

con **Maurizio Carta**

Un ciclo di lezioni universitarie aperte alla città, nelle mattine di sabato e domenica. Per coltivare, in compagnia di un caffè, la curiosità, la voglia di scoperta, il piacere della conoscenza. Questa volta è l'urbanista Maurizio Carta a condurre un viaggio attraverso la città del paradosso. La città "tutto porto" che ha voltato le spalle al mare, costruendo una cortina di palazzi lungo le coste, abbandonando al

degrado interi tratti di litorale, perdendo il contatto con il suo orizzonte. Ma la città può rinascere proprio a partire dal suo rapporto col mare. Carta ha fatto del waterfront come "interfaccia sensibile tra terra e mare che definisce una nuova città liquida", uno dei punti centrali della sua riflessione progettuale.

Ex convento dei Teatini

(oggi facoltà di Giurisprudenza)

Via Maqueda 172

Aula Chiazzese

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Sponsor pasticceria Massaro, via E. Basile

Dalle 9.30 alle 13

26. LA SCIENZA? ROBA DA DONNE

Laboratorio per ragazzi
delle scuole secondarie
di primo e secondo grado

a cura di **PALERMOSCIENZA**

Chi ha mai detto che la fisica, la chimica e la matematica sono roba da uomini? Questa volta, a condurre laboratori dedicati all'elettromagnetismo e all'acustica, saranno tutte donne.

Facoltà d'Ingegneria

Viale delle Scienze - Edificio 8

Museo dei Motori e dei Meccanismi

*** Su prenotazione**

(entro le 13 di venerdì 18)

(Gruppi di 25, durata due ore.

Ingressi alle 9.30 e alle 11.30

Ore 18.30

27. TURCHIA, L'ERESIA DEL DIALOGO

con **Fabio Alberto Ambrosio**

e **Carmelo Torcivia**

Fabio Alberto Ambrosio è uno dei maggiori

studiosi di Rumi, il grande mistico che dal centro Asia diffuse fino a Konja il messaggio di amore universale di tolleranza e comunicazione diretta col dio del sufismo. Oggi i sufi sono presenti in molti paesi islamici e soprattutto in Turchia, ma la loro presenza spesso è vissuta come scomoda dagli insorgenti fondamentalismi. Nel suo recente libro "Dervisci, Storia, Antropologia, Mistica" (Carocci editore) Fabio Alberto Ambrosio ce ne dà una vivida immagine, che è anche frutto dell'esperienza diretta. A colloquio con Carmelo Torcivia, teologo palermitano impegnato nel dialogo interreligioso, Ambrosio racconta la sua esperienza di parroco in un popoloso quartiere di Istanbul e di membro di una comunità monastica insediata da secoli nel cuore di Galata, della turca Beyoglu. La sua presenza in città è riconosciuta come quella di un attento e rispettoso frequentatore delle Tekke dei dervisci e del loro magnifico volteggiare alla musica del ney, il flauto mistico della tradizione ottomana. Il pubblico italiano è stato introdotto alla vita di Rumi dal romanzo di Elif Shafak "Le quarantanove porte".

Ex convento dei Teatini

(oggi facoltà di Giurisprudenza)

Via Maqueda 172

Aula Santi Romano

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Apertura alle 18

(Visitabile fino al 3 novembre dalle 10 alle 18)

28. LE CARTE, CHE PASSIONE

Mostra di testimonianze
documentarie

I registri notarili, i registri della Cancelleria del Regno di Sicilia, la documentazione cartografica, i processi di monacazione, alcuni esempi

del *Diplomatico*, la raccolta di atti solenni e non redatti su pergamena e, spesso, provvisti del relativo sigillo. Tutti documenti diversi, da scoprire in una mostra divulgativa che fa conoscere il patrimonio dell'Archivio di Stato di Palermo.

Archivio di Stato di Palermo
sede Santa Maria degli Angeli – La Gancia
Primo Cortile della Gancia

Ore 21

29. ERESIA DELLA MUSICA

In collaborazione
col Conservatorio di musica
Vincenzo Bellini

Sylvia Simplex

di **Francesco Pennisi** (1971/72)
eseguita dall'**Ensemble Aula 50**
diretto da **Massimo Leonardi**
con la partecipazione
del soprano **Giulia Badagliacqua**
e dell'attore **Domenico Bravo**

Con un soffio di vento (2013)

di **Valentina Casesa**
eseguita dall'**Ensemble 28/48**
diretto da **Fabio Correnti**
con la partecipazione
del soprano **Francesca Adamo**,
del mezzosoprano **Lorena Scarlata**
e dell'attore **Domenico Bravo**
regia di **Eva Drammis**
in collaborazione con il Laboratorio
teatrale e musicale del Conservatorio
coordinato da **Giovanni Mazzara**.

Eresia intesa come desiderio di spogliarsi da qualsiasi vincolo, costrizione o imposizione al di là di un credo religioso. Libertà di ricordare, di esprimersi, di vivere, di andare oltre nella massima libertà,

ma non dimenticando, comunque, di esserci. Su questa linea si muovono due opere semisceniche, tra musica e teatro: "Sylvia Simplex" di Francesco Pennisi e "Con un soffio di vento" della giovane compositrice palermitana Valentina Casesa. "Sylvia Simplex", ovvero "Ornitoscopia" - scena per un conferenziere, proiezioni, soprano e orchestra da camera - rappresenta la prima esperienza di teatro musicale del suo autore (presentata alla Biennale di Venezia nel 1972), di cui realizza le scene. Un conferenziere, un soprano e l'orchestra dialogano su vari tipi di uccelli, veri o falsi; il tema si sviluppa in favola, i ragionamenti si arenano, esprimono il malessere, la sfiducia che si avverte nei filosofi e nei contestatori. "Con un soffio di vento", opera in un atto e tre scene, tratta dell'ambiguità e della confusione percettiva tra il mondo reale e l'ipotetico stato dell'oltre morte. Il principio fondante della composizione è la celebrazione della rinascita in quanto atto di volontà da parte dell'uomo di diventare attore della propria vita, eliminando la pesantezza che avvolge l'anima attraverso il ricordo di una filastrocca d'infanzia.

Conservatorio Vincenzo Bellini

Via Squarcialupo 45

Sala Scarlatti

Ingresso libero fino a esaurimento posti

DOM 20 OTT

Ore 10

30. IL MARE RACCONTA, LA CITTÀ ASCOLTA

in collaborazione
con la **Soprintendenza del Mare**
Un'esperienza musicale dedicata
all'ascolto delle sonorità del

mare e delle emozioni a cura dei ragazzi dell'Unione Italiana dei Ciechi diretti dal maestro Elide Scarlata, in collaborazione con la Soprintendenza del Mare.

Arsenale borbonico
Via dell'Arsenale 142

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 11

31. PITTURE E DECORAZIONI ALL'ORIENTALE

con **Gaetano Bongiovanni**

Le pitture e l'arte decorativa utilizzate nell'originale Casina cinese dallo stile orientaleggianti offrono una visita carica di suggestioni. Sarà lo storico dell'arte Gaetano Bongiovanni a condurre per mano alla scoperta di locali nascosti e sorprendenti soluzioni domestiche, di alcove e saloni decorati con magnificenza.

Giardino della Real Casina cinese

Via Duca degli Abruzzi 1

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Dalle 10.45 alle 12

32. L'ERESIA DI UNA PITTURA SENZA PENNELLI

Laboratorio per bambini

in collaborazione
con **Istituto Minutoli, Econido,**
Palermo Bimbi

L'eresia come gioiosa fuga dall'ortodossia delle convenzioni e come rottura delle associazioni abituali per creare accostamenti inusuali e surreali. Il laboratorio è ispirato alla pittura di Pollock e all'Art painting e propone un'esperienza pittorica da vivere col corpo.

I bambini si muovono intorno a grandi tele poste sul prato e compiono ampi gesti con le braccia lasciando "gocciolare" sulla tela tempere liquide di tutti i colori, contenute in piccole bottiglie forate. La gestualità viene accompagnata da ritmi musicali e incoraggiata dalle educatrici e dalle maestre.

Econido - Via La Loggia 5

(complesso Vignicella)

Per bambini tra 2 e 10 anni
divisi in 3 fasce di età

* Su prenotazione

(7 bambini per fascia di età)

Ore 11



33. ARTE E NONVIOLENZA NELLA PRIMAVERA ARABA

Lezione aperta

a cura dell'**Accademia di Belle arti**
con **Maria Antonietta Malleo**

Alla scoperta dei luoghi dell'arte e delle varie forme di espressione, accompagnati dai docenti dell'Accademia di Belle arti di Palermo. Questa volta sarà Maria Antonietta Malleo, storica dell'arte contemporanea ed esperta di cultura dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo a parlare di arte e nonviolenza nella primavera araba.

Palazzo Fernandez - Via Papireto 20

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 11



34. NOBILI SI NASCE O SI DIVENTA? ALLA RICERCA DELLE ORIGINI

Lezione aperta

con **Ninni Giuffrida**

L'illusione di un titolo nobiliare - si

sa - è diventata ormai oggetto di commercializzazione da strada, con origini blasonate rintracciate generosamente, in cambio di pochi euro, in gran parte dei cognomi. Ma le fonti archivistiche possono invece documentare con serietà le origini, la storia, le vicissitudini delle famiglie siciliane: sia quelle di autentico antico lignaggio, sia quelle "nobilitate" frettolosamente per ragioni politiche e personali. Con un occhio all'abate Vella di Sciascia che falsificava i documenti d'archivio per mutare la storia, e un altro all'amarezza del Gattopardo di fronte all'ascesa dei nuovi soggetti sociali, lo storico Ninni Giuffrida conduce un viaggio affascinante lungo secoli.

Archivio di Stato - sede Catania

Corso Vittorio Emanuele 31

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 11.30



35. DALLE GROTTI ALL'HIMALAYA

Con **Ivan Buscemi**

Dalle viscere dei qanat alle vette dell'Himalaya con Ivan Buscemi, dottore forestale di 27 anni, appassionato di speleologia, che ha preso parte a una spedizione scientifica in Nepal nell'autunno scorso. È più avventuroso calarsi sotto terra ed esplorare canali e grotte oppure atterrare nell'aeroporto più piccolo del mondo con l'idea di raggiungere i cinquemila metri all'ombra dell'Everest? Lo racconterà lui stesso, mettendo a nudo emozioni e scoperte con l'aiuto di foto e video spettacolari.

Museo geologico Gemmellaro

Corso Tukory 131

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 11.30



36. GLI ERETICI NELLA POSTMODERNITÀ

Colazione col professore

Con **Nino La Spina**

Un ciclo di lezioni universitarie aperte alla città, nelle mattine di sabato e domenica. Per coltivare, in compagnia di un caffè, la curiosità, la voglia di scoperta, il piacere della conoscenza. Questa volta è il sociologo della Luiss Nino La Spina a parlare di eretici ed eresia nella postmodernità. L'eretico è una figura in genere percepita come negativa nelle società premoderne. La modernizzazione, per altro verso, si è realizzata attraverso poche fondamentali e liberatorie eresie. Nella post-modernità le eresie diventano frequenti, ma spesso opportunistiche e irrilevanti. Eppure, secondo La Spina, per dare risposta ad alcune delle sfide della contemporaneità, di una certa eresia c'è ancora bisogno.

Ex Convento dei Teatini

(oggi facoltà di Giurisprudenza)

Via Maqueda 172

Aula Chiazzese

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Sponsor pasticceria Massaro, via E. Basile

Ore 18

37. IL GATTOPARDO? ROMANZO DELL'OTTIMISMO

con **Gianni Riotta**

Un siciliano del mondo - si potrebbe dire "di mare aperto" utilizzando la categoria antropologica di Vittorio Nisticò - il giornalista e scrittore Gianni Riotta, messo a confronto con Il Gattopardo e con la teoria di una Sicilia dove "bisogna che tutto cambi" perché "tutto rimanga com'è". Una

tesi che, secondo Riotta, va completamente rovesciata. Un'affascinante "controlettura" del capolavoro di Tomasi di Lampedusa che, così, diventa in qualche modo scrigno di parole non rassegnate ma di speranza.

Ex Convento dei Teatini

(oggi facoltà di Giurisprudenza)

Via Maqueda 172

Aula Magna

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 21

38. RADIO BELICE NON TRASMETTE

a cura di **Cresm** e **La Pentola nera**,

in collaborazione

con **Mare memoria viva**,

Piccolo Teatro Patafisico e **Tga**

di **Giacomo Guarneri** e **Marcella Vaccarino**

scritto da **Giacomo Guarneri**

con **Dario Muratore** e **Giacomo Guarneri**

regia **Marcella Vaccarino** e

Giacomo Guarneri

musiche originali **Angelo Sicurella**

suono, luci, scenotecnica **Francesco Vitaliti**

liberamente ispirato a

"I ministri dal cielo" di **Lorenzo Barbera**

Due uomini si barricano tra le mura lesionate di un palazzo e lo trasformano nella postazione di una radio clandestina. Collegano fili e microfoni, lanciano l'allarme... SOS! SOS! Qui parla la comunità della Valle del Belice all'indomani del terremoto... "Terremoto di Stato!"...Terremoto di Stato che l'ha gravemente colpita...

Da un progetto di Giacomo Guarneri e Marcella Vaccarino uno spettacolo teatrale dal titolo eloquente "Radio Belice non trasmette", vincitore dei premi Etica in Atto 2013 e Selezione Scenario 2013.

Lo spunto storico per la scrittura scenica è offerto dall'episodio di Radio Libera, prima trasmissione su frequenze non pubbliche nella storia della radio italiana, realizzata da Danilo Dolci, Pino Lombardo e Franco Alasia a Partinico nel 1970. La fonte privilegiata degli autori è il libro di Lorenzo Barbera "I ministri dal cielo". E sul palcoscenico scorrono frasi, volti e gesti che narrano e danno corpo al lamento di un popolo che trovò nella parola l'arma privilegiata per reclamare diritti e speranza.

Teatro Patafisico - Ex manicomio
Via La Loggia, Padiglione 33
Ingresso libero fino a esaurimento posti

LUN 21 OTT

Inaugurazione alle 18

(Aperta tutti i giorni fino al 28 ottobre dalle 10 alle 18)

39. SCINTILLE D'ARTE: GIOIELLI TRA PASSATO E PRESENTE

a cura di **Maria Concetta Di Natale** e **Giovanni Rizzo**
coordinamento **Laura Grimaldi**
Recuperare le tradizioni del passato per dare un futuro alle arti decorative. A quelle arti, ingiustamente definite minori, che hanno costituito nei secoli passati la più significativa produzione artistica siciliana. Ecco allora in mostra creazioni di oreficeria, argenteria e arte del corallo di importanti maestri artigiani dell'Isola accanto alle creazioni delle loro allieve. Donne artiste di nuova generazione che hanno frequentato il corso di Tecniche artistiche per l'oreficeria siciliana promosso dall'Università di Palermo o che hanno frequentato la Scuola orafa del Collegio universitario Arces. Lavorando al fianco

di grandi maestri, le allieve hanno potuto acquisire le basi di antichi mestieri ai quali è importante dare continuità. Quanto profonde siano le radici della storia delle arti decorative in Sicilia lo dimostrano alcuni preziosi monili anch'essi in mostra e ritrovati insieme a un tesoretto di monete nel mare dell'isola di Pantelleria nel corso di un decennio di campagne archeologiche. Straordinarie testimonianze di un'arte orafa che affonda le sue radici nella preistoria. Un filo d'oro e d'argento che lega passato, presente e futuro.

Steri - Piazza Marina 61
Chiesa di Sant'Antonio Abate
Ingresso libero

VEN 25 OTT

Dalle 9 alle 13



40. L'ERESIA DI GALILEO

Laboratorio per le scuole di ogni ordine e grado

a cura di **PALERMOSCIENZA**
Quando la scienza diverte. Partendo dall'uso del cannocchiale per le osservazioni astronomiche, saranno mostrati i molteplici interessi del grande Galileo: interessi che comprendevano anche la costruzione della cicloide e il piano inclinato, intuizioni "eretiche" perché frutto della mente di un genio in grado di guardare molto più in là del suo tempo. Saranno anche condotti diversi esperimenti.

Centro per la scienza presso l'Istituto comprensivo Cruillas
Via Salerno 19
* Su prenotazione
(entro la mattina del 24 ottobre)

Gruppi di 30/35
Durata un'ora
(ingresso alle 9, alle 10, alle 11, alle 12)

Ore 17



41. DA DOVE VENIAMO? ALLA RICERCA DEI NOSTRI ANTENATI

Lezione aperta

con **Claudio Torrisi** e **Ninni Giuffrida**
Chi non vorrebbe conoscere le storie, le scelte, gli errori, le fortune e i precipizi che hanno attraversato la vita dei propri antenati? Chi non vorrebbe, come per magia, ascoltare i racconti di famiglia che si smarriscono nel tempo, dopo due o tre generazioni? La ricerca del "chi siamo, da dove veniamo" attraversa ogni tempo e ogni cultura. Il direttore dell'Archivio di Stato, Claudio Torrisi, e lo storico Ninni Giuffrida sveleranno quali sono le fonti e i percorsi via web che ci possono aiutare a ricostruire la storia dei nostri avi. E lo faranno ripercorrendo una serie di tipologie di documenti archivistici, dai più recenti - lo *Stato civile*, le *Liste di leva*, i *fascicoli matricolari* - ai più complessi e antichi: i *Revoli delle anime e dei beni* e i *Registri notarili*.

Archivio di Stato - sede Catena
Corso Vittorio Emanuele 31
Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 18

42. L'ESOTICO A PALERMO

con **Nicola Lauricella** e **Silvano Riggio**
La caccia alla pantera a Palermo nell'estate 2010, gli allarmi sui cinghiamai nelle Madonie, i "pesci mutanti" nel Mediterraneo, le panchine a forma di coccodrillo a piazza San Domenico, a evocare la

storia del coccodrillo alla Vucciria. Tra realtà e fantasia, Palermo ha sempre coltivato un fervido immaginario sugli animali. Nel luogo che ospita coccodrilli e storioni giganti, un excursus sull'esotismo in città, tra biologia e cultura. A condurlo sono lo zoologo Silvano Riggio e Nicola Lauricella, gestore del parco di Villa d'Orleans, con le sue migliaia di uccelli da tutto il mondo.

Museo Doderlein - Via Archirafi 18
Aula di Zoologia
Ingresso libero fino a esaurimento posti

Inaugurazione alle 18

(Aperta fino al 10 dicembre dalle 10 alle 18)

43. LE DONNE A PALERMO ATTRAVERSO I SECOLI

in collaborazione col **Comune di Palermo**
Archivio storico comunale
a cura di **Silvia Messina**
È grazie a documenti d'archivio, manufatti e fotografie, gioielli e amuleti, che prende forma la figura della donna palermitana tra XIV e XX secolo sotto molteplici aspetti: il lavoro, le relazioni familiari, la sfera giuridica, la violenza di genere, l'istruzione e la pubblica moralità. Dall'Archivio storico comunale, scrigno delle memorie cittadine, emergono, grazie alla mostra curata da Silvia Messina, le voci delle donne di Palermo. Donne di cui, grazie anche ai numerosi oggetti in mostra del Museo Pitrè, è possibile comprendere meglio la vita e l'animo.

Archivio storico comunale
Via Maqueda 157
Sala Pollari Nuccio

Ore 19

44. IL PRINCIPE ASTRONOMO

Aperitivo scientifico

in collaborazione con **Inaf-Osservatorio astronomico** e con **Giglio** con **Ileana Chinnici**

"...In lui orgoglio e analisi matematica si erano a tal punto associati da dargli l'illusione che gli astri obbedissero ai suoi calcoli...". Con queste parole Tomasi di Lampedusa descrive la grande passione di Fabrizio, il principe protagonista del Gattopardo: l'astronomia. Ma descrive anche la sua enorme presunzione, quella stessa che egli attribuisce a tutti i siciliani, e che gli fa dire che "il siciliano si sente una divinità". Ed esplorare la volta celeste avvicina a questo stato divino. Dal romanzo al film di Visconti, la Boutique Giglio propone - in collaborazione con l'Università di Palermo e l'Istituto nazionale di astrofisica - un allestimento dedicato al principe astronomo. E la ricercatrice dell'Inaf Ileana Chinnici ripercorre le vicissitudini degli strumenti astronomici di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, il nobile che ispirò il Gattopardo, oggi conservati all'Osservatorio astronomico di Palermo insieme con arredi e carte utilizzati per il set di cinquant'anni fa, entrati a far parte non soltanto della storia dell'astronomia, ma anche della storia del cinema. Tra un ricordo e una conversazione, si sorseggia un cocktail dedicato al Gattopardo.

Boutique Giglio - Piazza Croci

Ingresso libero fino a esaurimento posti

SAB 26 OTT

Ore 11

45. GLI STUCCHI DI GIACOMO SERPOTTA TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Lezione aperta

a cura dell'**Accademia di Belle arti**
Con **Alessandra Buccheri**
Alla scoperta dei luoghi dell'arte e delle varie forme di espressione, accompagnati dai docenti dell'Accademia di Belle arti di Palermo. Questa volta è Alessandra Buccheri, docente di Storia dell'arte moderna e di Storia della decorazione, a condurre un viaggio attraverso gli stucchi di Giacomo Serpotta, tra tradizione e innovazione. Dopo l'incontro, proiezione del documentario di Donata Napoli e delle studentesse Felicia Manasseri, Aura Giada Minutella e Caterina Quartararo.

Palazzo Fernandez - Via Papireto 20
Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 11.30

46. LA MAFIA NEL XXI SECOLO

Colazione col professore

con **Alessandra Dino** e **Salvatore Lupo**
Un ciclo di lezioni universitarie aperte alla città, nelle mattine di sabato e domenica. Per coltivare, in compagnia di un caffè e un cornetto, la curiosità, la voglia di scoperta, il piacere della conoscenza. Questa volta sono Alessandra Dino, docente di Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale e Salvatore Lupo, docente di

Storia contemporanea nell'Università di Palermo, a parlare di mafia nel XXI secolo. Oggi infatti imprenditori e commercianti denunciano il racket, la società civile si ribella alla dittatura mafiosa, il gotha mafioso è decapitato. Ma questo vento di rinnovamento che sembra soffiare in Sicilia è vera antimafia e di cosa è preludio? Che cos'è e come si manifesta la mafia oggi? Quali sono le nuove forme di ricerca del consenso?

Ex Convento dei Teatini
(oggi facoltà di Giurisprudenza)
Via Maqueda 172

Aula Chiazzese

Ingresso libero fino a esaurimento posti
Sponsor pasticceria Massaro, via E. Basile

Ore 16

47. RITMI E SUONI DELL'ACQUA

Laboratorio ludico-musicale per bambini

a cura della **Bottega delle percussioni**
Gli strumenti a percussione afferenti alle varie tradizioni musicali si prestano per le loro svariate forme e timbri a tradurre in suono un fenomeno naturale molto presente nella quotidianità dell'essere umano: l'acqua. Inoltre la percussione garantisce un'immediata esperienza del rapporto con il suono. Dopo una breve dimostrazione da parte degli operatori di tutti gli strumenti e "oggetti musicali", i partecipanti potranno sperimentare le sonorità sia individualmente che collettivamente.

La Bottega delle percussioni
Cortile del Fosso 7 (traversa via Lincoln)
Età 6-13 anni
*** Su prenotazione**
(20 bambini, durata un'ora e mezza)
Contributo: 3 euro

Ore 16 (Durata 2 ore)

48. LE VIE DELLA MENTE

Performance teatrale itinerante nell'ex manicomio di Palermo a cura di **Teatro Atlante Comunità Urbane Solidali**
Un percorso attraverso gli spazi aperti del complesso Pisani, animato da interventi musicali e teatrali sui temi della follia e dell'eresia. Adatto a tutte le età. La parata partirà dall'ingresso di via La Loggia 5 per concludersi, dopo alcune tappe, nel padiglione 33, sede del progetto Comunità Urbane Solidali.

Ex ospedale psichiatrico - Via La Loggia 5
Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 17

49. UNA PSICOANALISTA ERETICA

Con **Giancarlo Decimo**
Un'eretica della psicanalisi raccontata dal suo ultimo allievo. La grande Wolf, moglie di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, allieva di Anna Freud, ha esercitato a Palermo fino a quando non è morta alla fine degli anni Settanta, portando in città una pratica eterodossa, lavorando negli ospedali psichiatrici, non usando il lettino, a volte non facendosi pagare. A ricordarla nel complesso dell'ex manicomio è il suo ultimo allievo, Giancarlo Decimo, analista, che lavora tra Alcamo e Palermo e che di lei ha custodito i quaderni e i nastri registrati.

Ex Convento dei Teatini
(oggi facoltà di Giurisprudenza)
Via Maqueda 172
Aula Chiazzese
Ingresso libero fino a esaurimento posti

ore 17.30

50. LE DONNE NELL'ART BRUT

a cura dell'**Osservatorio Outsider Art**
con **Lucienne Peiry**

Autodidatte, eccentriche, irregolari, folli: storie eterodosse di artiste 'differenti' narrate da Lucienne Peiry, direttrice della ricerca e delle relazioni internazionali del celebre museo Collection de l'Art Brut di Losanna. Lucienne Peiry ha diretto la Collection de l'Art Brut di Losanna, di cui oggi è ambasciatrice nel mondo, dal 2001 al 2011. Autrice di numerose pubblicazioni tra cui il fondamentale e pluritraddotto L'Art Brut, Parigi, Flammarion 1997, 2006.

Orto Botanico - Via Lincoln 2
Sala Lanza

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 18

51. L'ERESIA DELLA VERITÀ

con **Cristina Budroni, Nuccio Pepe, David Vyssoki e Laura Anello**

Nel 2000, durante i lavori di ristrutturazione di un vecchio edificio di Vienna, è venuto fuori dietro un muro un archivio di ebrei scomparso negli anni dell'Olocausto. Una miniera di storie, volti, suggestioni mai raccontate oltre i confini dell'Austria. Nell'Archivio storico comunale che è lo scrigno della memoria cittadina e che sorge al posto dell'antica sinagoga ebraica, ne rivelano la storia David Vyssoki e Cristina Budroni, gli psicoterapeuti che hanno fondato a Vienna l'associazione Esra, che ha aiutato prime, seconde e terze generazioni a superare i traumi dell'Olocausto. Con loro lo scrittore Nuccio Pepe, che alla memoria sotterranea di Vienna e alla verità "eretica" ha dedicato il libro "Il dubbio".

Archivio storico comunale - Via Maqueda 157
Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 18

52. RICCHI COME IL MARE STORIE SUL MARE DI PALERMO E DINTORNI

a cura di **Mare memoria viva**
e **Centro Fiaba e narrazioni**

in collaborazione con

la **Soprintendenza del mare** e il **Clac**
da un laboratorio di narrazione
di **Alberto Nicolino**

Otto narratori per sette storie di mare - da un laboratorio di Alberto Nicolino. Alternando realtà e letteratura, contaminando suggestioni e ricordi, documentazione e rielaborazione. Per ricordare, ri-conoscere e reinventare il mare a Palermo.

Arsenale Borbonico
Via dell'Arsenale 142

Max 50 persone

* Su prenotazione
(contributo: 3 euro)

Ore 19 (fino al 6 gennaio 2014)

53. ANNAMARIA TOSINI, GIARDINI E SCULTURE DI CARTA

in collaborazione
con **Osservatorio Outsider Art**
e la **Fondazione Orestyadi**

a cura di **Eva Di Stefano**

Una straordinaria intensa testimonianza di arte outsider nelle raffinate e fragili sculture di carta riciclate realizzate nell'ultima fase della sua esistenza da Annamaria Tosini (Palermo, 1930 - 2013), donna dal passato brillante e creatrice di giardini, costretta a vivere da 'esiliata dalla società' in una struttura assistenziale. Con una tecnica originale

l'artista autodidatta dà corpo ai propri ricordi, alle immagini suscitate dall'ascolto della musica, alla propria indomita passione per la natura, affiancando alle opere testi poetici. Nella precarietà dei materiali l'impronta del barocco siciliano: dalle nuvole gonfie e dai putti degli stucchi settecenteschi del Serpotta fino alle sontuose decorazioni dei dolci tradizionali. La mostra è corredata da un catalogo con cui esordisce la giovanissima casa editrice Il Glifo.

Orto Botanico - Via Lincoln 2
Padiglione Tineo

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 21

54. PILAR GUERRA

in collaborazione con

l'**Associazione per la musica contemporanea**
Curva Minore e con l'**Istituto Cervantes**

PILAR GUERRA

Spagna, 1926. 63 min.

musicazione dal vivo realizzata da **Curva minore piccolo ensemble**, **Alessandro Libro** violino e viola, **Lelio Giannetto** contrabbasso. Pilar Guerra è un film spagnolo muto che racconta la storia d'amore fra una maestra di scuola ad Araceli, in Andalusia, e Luciano, il figlio del sindaco del paese che ostacola e non accetta la relazione fra i due. Farà il diavolo a quattro pur di disperdere quell'intesa. E intanto riesce a far trasferire la maestrina e a spedire il figlio in un viaggio lontano... Un lavoro del 1926 (durata 63 minuti) per la regia di José Buchs che l'Istituto Cervantes con l'Associazione per la musica contemporanea propongono con musicazione dal vivo. Una performance che si deve a "Curva minore piccolo

ensemble" con Alessandro Libro (violino e viola) e Lelio Giannetto (contrabbasso).

Istituto Cervantes
Via Argenteria Nuova 33

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 21

55. 'MERICA, QUANDO A PARTIRE ERAVAMO NOI

con la **Compagnia di Canto Popolare Favarese**

Un viaggio a ritroso nel tempo, all'epoca di "Quando a partire eravamo noi", di quando erano i siciliani a varcare l'Oceano alla ricerca di un'opportunità di vita migliore. A condurre il viaggio sarà la Compagnia di Canto Popolare Favarese, che dagli anni Settanta recupera e rivisita la tradizione musicale siciliana mietendo successi in mezzo mondo. In questo concerto unico, gli struggenti pezzi di "Merica" si alternano alle antiche serenate e allo straordinario repertorio dei saloni dei barbieri: repertorio da cui è nato lo spettacolo "Barberia", che la Compagnia sta portando con grande successo in tournée in tutta Italia.

Steri - Piazza Marina 61
Sala Magna

Ingresso libero fino a esaurimento posti

DOM 27 OTT

Ore 11

56. **PIERO TOSI,
COSTUMISTA
UNA RETROSPETTIVA**

Lezione aperta

con **Ugo Vicari** e **Francesca Pipi**
Alla scoperta dei luoghi dell'arte e delle varie forme di espressione, accompagnati dai docenti dell'Accademia di Belle arti di Palermo. Questa volta saranno Vittorio Ugo Vicari, storico della moda e del costume, e Francesca Pipi, docente di tecniche sartoriali per il costume, a proporre una retrospettiva su Pietro Tosi, costumista.

Palazzo Fernandez - Via Papireto 20
Ingresso libero fino a esaurimento posti

Dalle 10.45 alle 12

57. **IL NOSTRO SAGGIO
NON È UN SAGGIO**

Laboratorio per bambini

in collaborazione
con **Istituto Minutoli, Econido,
Palermo Bimbi**
L'eresia come gioiosa fuga dall'ortodossia delle convenzioni e come rottura delle associazioni abituali per creare accostamenti inusuali e surreali. Non un tradizionale saggio, in cui i bambini si esibiscono, ma piuttosto un approccio didattico sperimentale che prevede improvvisazioni musicali in cui i bambini della scuola primaria dell'Istituto Minutoli cantano e suonano insieme a musicisti professionisti, ospiti dell'incontro musicale. Il programma

prevede percussioni, ensemble di violini e cori con l'accompagnamento di viola, pianoforte e flauto. Giochi musicali anche per i piccoli ospiti di Econido.

Econido - via La Loggia 5
(complesso Vignicella)
Età 2-10 anni
Ingresso libero

Ore 11

58. **ASTROKIDS, SCENE
DI (STRA)ORDINARIA
VITA NELLO SPAZIO**

in collaborazione

con **Inaf-Osservatorio astronomico**
La vita degli astronauti su una stazione orbitante è molto intensa: devono vivere per mesi in un ambiente molto piccolo, senza la presenza familiare della forza di gravità e questo li costringe a fare tutto in modo molto diverso che sulla Terra. Sai come si lavano gli astronauti? E come fanno la pipì? Dove dormono? Cosa mangiano? Come fanno esercizio fisico?
Libreria Feltrinelli - via Cavour 133
Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 11

59. **GLI AMICI ROBOT**
Colazione col professore

con **Antonio Chella**
Rosario Sorbello, Haris Dindo
Un ciclo di lezioni universitarie aperte alla città, nelle mattine di sabato e domenica. Per coltivare, in compagnia di un caffè e un cornetto, la curiosità, la voglia di scoperta, il piacere della conoscenza. Questa volta si parla di robot, che sono ormai distanti dalla vecchia immagine di rozze macchine programmate a compiere azioni

semplici e ripetitive. L'aspetto esteriore dei robot umanoidi più sofisticati è indistinguibile da quello umano e il loro comportamento è sempre più intelligente. Antonio Chella, ordinario di Robotica, insieme con i ricercatori Rosario Sorbello e Haris Dindo, presenterà lo stato dell'arte della moderna robotica con particolare riguardo alla capacità di imitazione, alle emozioni, alla creatività, alla coscienza, e anche alla dimensione etica di un robot. Saranno discussi gli esperimenti di successo condotti dal Laboratorio di Robotica, tra cui le esperienze dei robot guide museali Cicerobot e Robotanic, la partecipazione alla competizione di robot calciatori RoboCup, la collaborazione con la Osaka University sulla robotica androide. Saranno effettuate dimostrazioni di telepresenza con il robot Telenoid e dimostrazioni di interazione pubblico-robot con il robot umanoide NAO Aldebaran. Saranno quindi presentati i nuovi progetti in atto relativi alla robotica per l'autismo e alla creazione di un robot musicale.
Ex Convento dei Teatini
(oggi facoltà di Giurisprudenza)
Via Maqueda 172
Aula Chiazzese
Ingresso libero fino a esaurimento posti
Sponsor pasticceria Massaro, via E. Basile

Ore 16.30

60. **INSIEME
CONTRO LA VIOLENZA
SULLE DONNE**

Parole, video e performance musicali per raccontare un luogo per le donne che subiscono violenza. L'associazione Le Onde Onlus di Palermo, Centro Antiviolenza, e il Coordinamento antiviolenza 21 luglio insieme per raccontare un percorso unico in vista del 25 novembre 2013, la Giornata

Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. L'associazione Le Onde Onlus opera dal 1992 e fa parte dell'Associazione nazionale dei centri antiviolenza "D.I.R. E. contro la violenza".

Steri - Piazza Marina 61
Sala delle Armi

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 18

61. **I NUOVI SEDARA**

con **Marcello Sorgi** e **Laura Anello**
"Forse è proprio di qui, dall'entrata in scena di don Calogero Sedara, che bisogna ripartire, per una nuova lettura del Gattopardo. Non dal cinismo rassegnato del Principe" ma dal mezzadro "come l'uomo simbolo della nuova Italia che sta per affermarsi. È in questo contesto, con un pizzico di fantasia, che Sedara forse può far pensare, può ricordare Berlusconi...". Una spiazzante luce sul capolavoro di Tomasi quella accesa da Marcello Sorgi, giornalista e scrittore. Sul film di Visconti, poi, egli ha molti ricordi personali da offrire al pubblico: suo padre fu il primo punto di riferimento della produzione che stava per trasporre in celluloidi parole e gesti del principe di Salina impersonato da un magistrale Burt Lancaster.

Steri - Piazza Marina 61
Sala delle Capriate

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 16 (Durata 2 ore)

62. **LE VIE DELLA MENTE**

Performance teatrale itinerante nell'ex manicomio di Palermo a cura di **Teatro Atlante**
Comunità Urbane Solidali
Un percorso attraverso gli spazi aperti del complesso Pisani, animato da

interventi musicali e teatrali sul tema della follia e dell'eresia. Adatto a tutte le età. La parata partirà dall'ingresso di via la Loggia 5 per concludersi, dopo alcune tappe, nel padiglione 33, sede del progetto Comunità Urbane Solidali.

Ex ospedale psichiatrico - Via La Loggia 5
Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 19

63. FERITE A MORTE

con **Serena Dandini** e **Maura Misiti**

Ogni riferimento a fatti e persone realmente esistenti non è affatto casuale". Così Serena Dandini introduce il suo lavoro teatrale "Ferite a morte", una Spoon River delle donne morte per femminicidio scritto con la collaborazione di Maura Misiti, ricercatrice del Cnr. I testi attingono alla cronaca e alle indagini giornalistiche per dare voce alle donne che hanno perso la vita per mano di un marito, un compagno, un amante o un "ex". Da novembre, quando lo spettacolo ha esordito a Palermo, ad oggi, "Ferite a morte" è andato in scena in più di una quindicina di grandi teatri di altrettante città italiane. Il progetto si avvia ad entrare in una nuova fase. Il 25 novembre prossimo, infatti, giornata dedicata in tutto il mondo al contrasto della violenza sulle donne, lo spettacolo verrà rappresentato a New York nel quartier generale dell'Onu. Nel frattempo in Italia, dal 25 ottobre, partirà un nuovo tour nazionale che porterà lo spettacolo, con un cast fisso, nei maggiori teatri italiani: "Ferite a morte" visiterà in tutto quasi quaranta città in meno di sessanta giorni. Torna per "Le vie dei tesori" in forma di reading.

Steri - piazza Marina
Sala Magna

Ingresso libero fino a esaurimento posti

VEN 1 NOV

Ore 18

64. NELLA NOTTE CON PERSEFONE, ECHI DAL SOTTOSUOLO

in collaborazione

col **Museo geologico Gemmellaro**
con **Mario Tozzi, Aldo Gerbino**
e **Valerio Agnesi**

Un geologo, Mario Tozzi, e un critico d'arte e poeta, Aldo Gerbino, intorno a un tavolo per parlare di sottosuolo, di cos'è e soprattutto di cosa rappresenta nella realtà concreta e nell'immaginario collettivo. Tozzi, noto divulgatore, si è recentemente occupato della materia nel suo libro "Italia segreta, viaggio nel sottosuolo da Torino a Palermo". Con loro Valerio Agnesi, geologo palermitano e direttore del museo Gemmellaro.

Museo geologico Gemmellaro
Corso Tukory 131

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 18

65. LA SPOON RIVER DI PALERMO

in collaborazione

con l'**Archivio storico comunale**
con **Dario Piombino Mascali**
e **Alessia Franco**

Frati, nobili, benefattori, ma anche i nuovi ricchi, le figure emergenti della borghesia: il cappellaio, il giardiniere, il caffettiere e il pianista. Le mummie delle Catacombe dei Cappuccini raccontano di una Spoon River siciliana che abbraccia ben quattro secoli, dal XVI al XX. Attraverso lo studio di antichi manoscritti, di formule per la conservazione dei

corpi e di arcaiche pratiche funerarie, Dario Piombino-Mascali, antropologo dell'Università di Vilnius e conservatore scientifico del sito, rivisita figure di palermitani straordinari come gli imbalsamatori Giuseppe Tranchina e Alfredo Salafia. Un viaggio che ripercorrerà anche le affascinanti testimonianze iconografiche contenute nelle casse e sulle lapidi di un luogo riscoperto grazie ai recenti studi biomedici.

Archivio storico comunale
Via Maqueda 157

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 18

66. LA CITTÀ CON GLI OCCHI DELLE DONNE

con **Marina Finettino, Claudia Fucarino** e le coautrici

Provare a riscrivere una storia della città al femminile. È questo l'obiettivo dell'originale guida "La Palermo delle donne" edito da Navarra e realizzato da Claudia Fucarino e da 46 donne palermitane e siciliane tra cui spiccano la scrittrice Agnello Hornby (è sua l'introduzione), le studiose Spadaro e Ruta, le universitarie Fiume e Di Natale, le giornaliste Rizza e Palazzolo, le artiste Monroy e Favarò. L'obiettivo è di riscrivere un nuovo percorso turistico cittadino - partendo dal Mandamento Tribunali - che evidenzia oltre alla storia, alle tradizioni e all'arte, anche le donne e le loro impronte.

Ex Convento dei Teatini
(oggi facoltà di Giurisprudenza)

Via Maqueda 172
Aula Chiazzese

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Mattina e pomeriggio (fino al 3 nov)

67. LE STRADE DELLE DONNE

in collaborazione

con **Finism - Federazione nazionale insegnanti di scuola media**

I nomi delle strade e delle piazze contribuiscono a creare la cultura di un popolo, definendone le figure storiche degne di essere ricordate. E se tali figure illustri sono quasi sempre maschili, quali le conseguenze nella percezione comune? Da questo stuzzicante punto di osservazione prende le mosse il convegno di Toponomastica femminile e contro la violenza domestica "Le strade: luoghi di memoria, non di violenza". Giornate intense con documentari, tavole rotonde, libri, racconti, performance teatrali sui tanti temi sul tappeto: donne, Sud, mafia, violenza domestica.

Cantieri culturali alla Zisa - Via Paolo Gili 4
Sala Tre Navate

Ingresso libero fino a esaurimento posti

SAB 2 NOV

Ore 11.30

68. IL LAVORO? SI INVENTA

Colazione col professore

con **Umberto La Commare**

Imprenditori si nasce o si diventa? E come si fa a trasformare una buona idea in un progetto in grado di competere nel mercato globale? A spiegarlo è Umberto La Commare, ingegnere gestionale e presidente

del Consorzio Arca, l'incubatore d'impresa dell'Ateneo di Palermo che ha "covato" e traghettato sul mercato oltre trenta imprese nate dal talento dei giovani. Storie di successo che raccontano di una Sicilia creativa e non rassegnata. Storie che dimostrano che in Sicilia fare impresa si può. Soprattutto adesso che il posto fisso non esiste (quasi) più.

Ex Convento dei Teatini

(oggi facoltà di Giurisprudenza)

Via Maqueda 172

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Sponsor pasticceria Massaro, via E. Basile**Ore 9.30****69. LA CONSULTA DELLE CULTURE, NESSUNO È PIÙ STRANIERO**

con la collaborazione dell'assessorato alla Partecipazione del Comune di Palermo con i rappresentanti eletti nella **Consulta delle Culture** e l'assessore comunale alla Partecipazione, **Giusto Catania**. Una grande occasione per le comunità presenti a Palermo di avere finalmente una rappresentanza politica democraticamente eletta. La Consulta delle culture, eletta pochi giorni fa e composta da 21 membri in rappresentanza di tutti i cittadini immigrati, sarà uno strumento di democrazia e contribuirà alla costruzione della città interculturale. Questo nuovo organismo si presenta alla città e stabilisce il principio che a Palermo non ci sono stranieri, ma tutti coloro i quali sono residenti in città possono godere dei diritti connessi alla cittadinanza, non solo formalmente.

Ex Fonderia Reale**Piazza Fonderia (alla Cala)**

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 18**70. NON TRATTIAMO CON LA TRATTA**

in collaborazione con il

Coordinamento antitratta

Dopo l'uccisione di due ragazze nigeriane, Favour e Loveth, nel dicembre 2011 e nel gennaio 2012, si costituisce a Palermo il Coordinamento antitratta per rivendicare i diritti delle donne vittime di questa schiavitù. "Non trattiamo con la tratta..." è lo spettacolo di danze e canti della comunità nigeriana palermitana, dell'associazione Il pellegrino della terra, con le letture di Rosalia Billeci dal libro "Le ragazze di Benin City". Mostra e proiezione del video "La rivolta degli ombrelli" di Stella Bertuglia, Gianni Nastasi, Nino Rocca; prodotte da Coordinamento antitratta, Arvis, ISS Alessandro Volta di Palermo.

Ex Fonderia Reale**Piazza Fonderia (alla Cala)**

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 18**71. IL GATTOPARDO COME METAFORA**con **Massimo Bray** e **Gaetano Savatteri**

La cultura e i libri possono essere risorse per lo sviluppo. Ne è convinto Massimo Bray, direttore editoriale della Treccani nonché attuale ministro dei Beni culturali e del Turismo. Con lui i giornalisti Vincenzo Morgante e Gaetano Savatteri parleranno di

Sicilia e delle sue prospettive culturali e artistiche. Spunto della discussione sarà proprio l'anniversario del Gattopardo di Visconti, un film proiettato per la prima volta 50 anni fa. E partendo proprio dalla potenzialità cinematografica di una terra che può essere set naturale di molte storie, il discorso virerà inevitabilmente sulla Sicilia di oggi. E dunque sull'Italia e sulla sua bellezza da proteggere.

Ex Convento dei Teatini

(oggi facoltà di Giurisprudenza)

Via Maqueda 172**Aula Magna**

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Ore 21**72. LA DANZA DEL DIAMANTE**

Passi di danza come un mantra per dare benessere a chi le pratica, ma anche per offrire suggestioni e relax al pubblico. È l'incantesimo della Danza del diamante, una forma di danza meditativa che fa rivivere il significato ancestrale del rito praticato per raggiungere la trascendenza. In oriente molte danze hanno mantenuto quest'aspetto sacro come lo stile di teatro danza indiano Bharata Natyam, praticato dalle tamil, o anche la danza sufi dei Dervisci roteanti o la danza africana. Sarà possibile scoprire questa magia grazie a un corpo di ballo multietnico: 5 danzatrici palermitane (dell'Asd La Sirenetta e Tavola tonda), 5 tamil (della scuola Malathi Kalaip Palli di Palermo) e 4 africane.

Ex Fonderia Reale**Piazza Fonderia (alla Cala)**

Ingresso libero fino a esaurimento posti

DOM 3 NOV**Dalle 10.45 alle 12****73. "IL SERPENTE BAGNATO" E "UCCELLINI DA PASSEGGIO CON IL MANICO"****Laboratori per bambini**a cura di **Istituto Minutoli Econido, Palermo Bimbi**

L'eresia come gioiosa fuga dall'ortodossia delle convenzioni e come rottura delle associazioni abituali per creare accostamenti inusuali e surreali. Questa volta, i laboratori sono due, guidati dalle animatrici di "Palermo bimbi". Il primo prevede la creazione di un serpente attraverso un grosso filo di lana/tessuto colorato. Il serpente "cammina" sul foglio. I bambini possono inseguire il serpente con i colori, circondarlo, dargli da mangiare. E a un certo punto comincia a piovere... Il secondo laboratorio vuole rappresentare un controsenso: gli uccellini da passeggio che si portano in giro come una borsetta o come un cane... Partendo da forme di cartone riciclato preconfezionate, i bambini dovranno, decorando e fabbricando ali, code, becchi, costruire uccellini che poi tutti insieme faranno passeggiare sul prato di Econido.

Econido - via La Loggia 5
(complesso Vignicella)**Fasce di età:****"Il serpente bagnato": 2-4 anni****"Uccellini da passeggio": 5-10 anni***** Su prenotazione**

(10 bambini per "Il serpente bagnato" durata 45 minuti.

15 bambini per "Uccellini da passeggio" durata un'ora)

Ore 11.30



74. ECONOMIA E RELIGIONE

Colazione col professore

con **Vincenzo Provenzano**

Che tipo di rapporto esiste fra religione ed economia? È una complessa relazione che si caratterizza per la contemporanea dimensione singola e collettiva dell'individuo, collegata alle strutture istituzionali su cui le società sono costruite. L'economia, che tiene conto del fattore religioso, esamina le motivazioni intangibili e materiali del comportamento umano. Le religioni, anche nella loro dimensione organizzativa, sintetizzano elementi comuni e spiegano diverse criticità economiche e sociali, che hanno nella natura fiduciaria dei rapporti tra i singoli e le collettività un elemento essenziale, assumendo un valore più ampio nei periodi di cambiamento e transizione delle società umane.

Ex Convento dei Teatini

(oggi facoltà di Giurisprudenza)

Via Maqueda 172Ingresso libero fino a esaurimento posti
Sponsor pasticceria Massaro, via E. Basile

Ore 17

75. LA SICILIA NON ESISTE

con **Giuseppe Rizzo**

Il capolavoro di Tomasi di Lampedusa visto attraverso la lente ironica e dissacrante di un giovane scrittore di talento, l'agrigentino Giuseppe Rizzo. Uno che nel suo ultimo romanzo pubblicato da Feltrinelli ("Piccola guerra lampo per radere al suolo la Sicilia") fa a pezzi tutti i luoghi comuni sulla Sicilia: soprattutto quelli che, nel corso del tempo, sono stati estratti

dal Gattopardo a fare da alibi a molte mancanze e difetti dei siciliani. Un corpo a corpo che fa dire a Rizzo: "La Sicilia non esiste. Ve lo dico io che ci sono nato".

Ex Convento dei Teatini

(oggi facoltà di Giurisprudenza)

Via Maqueda 172**Aula Chiazzese**

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Dalle 16 alle 22

76. FESTA MULTIETNICA

in collaborazione

con il **Centro salesiano Santa Chiara**

Palermo racconta a se stessa e al mondo di essere la patria dell'integrazione da secoli. Ma come la vedono i migranti che si sono affermati nel loro campo? Quali difficoltà hanno incontrato, quali occasioni, quali aiuti? Ne parlano coloro che sono arrivati a Palermo da altri Paesi e sono rimasti, che hanno studiato e che lavorano, per costruire un futuro assieme alla città. Un contributo di idee e di tradizioni culturali e musicali, di cui si potrà avere un assaggio in uno dei luoghi simbolo dell'accoglienza e della multiculturalità, il Centro salesiano di Santa Chiara all'Albergheria.

Centro Santa Chiara**Piazza Santa Chiara 11**

Ingresso libero

DONNE
INTERCULTURALITÀ
CITTÀ SOTTERRANEA
GATTOPARDO
ERESIALE VIE DEI
TESORIFESTIVAL VII EDIZIONE
DI LUOGHI E IDEE

COLOPHON

Rettore
Roberto Lagalla

Direttore generale
Antonio Valenti

Prorettore vicario
Vito Ferro

Delegato al Sistema museale
Valerio Agnesi

Delegato agli Eventi
Maurizio Carta

Delegato alla Comunicazione
Gianfranco Marrone

Dirigentedell'Area patrimoniale
e negoziale
Calogero Schilleci

Cerimoniale
Augusta Troccoli
Gioacchina Randazzo
Serafina Prestia

Sistema museale
Antonella Tarantino
Rosanna Cuffari

Comunicazione istituzionale
Giuseppe Grasso
Giusi Inzinna

Sponsor
Ance Palermo

Sponsor tecnici
Giglio
Pasticceria Massaro di via Basile

Media partner
Italpress
DiPalermo

Assessore alla Cultura del Comune
Francesco Giambrone

Capo area della Cultura del Comune
Eliana Calandra

Assessore al Turismo
della Regione siciliana
Michela Stancheris

Assessore ai Beni culturali
della Regione siciliana
Maria Rita Sgarlata

Curatrice
Laura Anello

Ideazione, direzione, coordinamento,
segreteria organizzativa
Associazione Perlevie
Marcello Barbaro
Giancarlo Macaluso
Alessandra Turrisi

Visite guidate
Associazione Amici dei musei siciliani
Bernardo Tortorici

Grafica e Comunicazione
Feedback

Prenotazioni e call center
**Allieve del corso in Scienze
del Turismo dell'Università**
Coordinatore **Giovanni Ruggieri**

Fotografie
Igor Petyx
Tullio Puglia

Ufficio stampa
Angela Abbate

I LUOGHI

COMPLESSO MONUMENTALE
DELLO STERILE
E CARCERE DEI
PENITENZIATI (MUSEO
DELL'INQUISIZIONE, PALAZZO
CHIAROMONTE E CHIESA
DI SANT'ANTONIO ABATE)
Delegato del rettore all'Edilizia
Antonio De Vecchi
Progettista e direttore
dei lavori di restauro
Domenico Policarpo

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
CAPPELLA DEI FALEGNAMI
CIRCOLO GIURIDICO
Preside **Antonio Scaglione**
Responsabile scientifico
Gianfranco Purpura
Cappellano padre
Riccardo Garzari LC

CRIPTE DELLE REPENTITE
Direttore del DIBIMEF
Marcello Ciaccio

ORTO BOTANICO
Direttore **Franco Maria Raimondo**
Curatore **Manlio Speciale**

MUSEO DI ZOOLOGIA
DODERLEIN
Direttore **Nicolò Parrinello**
Curatore Conservatore
Maurizio Sarà

MUSEO GEOLOGICO
GEMMELLARO
Direttore **Valerio Agnesi**
Conservatori
Carolina Di Patti, Carolina D'Arpa

COLLEZIONE "MUSEO
DI MINERALOGIA"
Responsabile Scientifico
Marcello Merli

COLLEZIONE BASILE/DUCROT
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
Preside **Angelo Milone**
Responsabile scientifico
Ettore Sessa

MUSEO STORICO
DEI MOTORI
E DEI MECCANISMI
FACOLTÀ DI INGEGNERIA
Preside **Fabrizio Micari**
Direttore del dipartimento
Riccardo Monastero
Restauro, ricerche storiche,
allestimento **Giuseppe Genchi**
Collaborazione tecnica
Beniamino Drago

PALAZZO REALE
Direttore della Fondazione
Federico II **Francesco Forgione**

CASINA CINESE
Soprintendente ai Beni culturali
e ambientali di Palermo
Maria Elena Volpes

CRIPTE DELLE CHIESE
Direttore del Museo diocesano
monsignor **Giuseppe Randazzo**

CONSERVATORIO "BELLINI"
Presidente **Giuseppe Silvestri**
Direttore **Daniele Ficola**

ACCADEMIA DI BELLE ARTI
presidente **Leonardo Di Franco**
Direttore **Luciana Giunta**

CATACOMBA
DI PORTA D'OSSUNA
Curatore **Amedeo Tullio**

CATACOMBE DEI CAPPUCCINI
Ministro provinciale
dei frati cappuccini
padre **Enzo Marchese**
Curatore
Dario Piombino-Mascoli

ARCHIVIO DI STATO
Direttore **Carmelo Torrisi**

ARCHIVIO STORICO
COMUNALE E MUSEO PITRÉ
Direttore **Eliana Calandra**

BIBLIOTECA
DI CASA PROFESSA
Direttore **Filippo Guttuso**

ARSENALE BORBONICO
Soprintendente del mare
Sebastiano Tusa

CENTRO SALESIANO
SANTA CHIARA
Direttore don **Enzo Volpe**
Cooperativa Terradamare

EX MANICOMIO
Comunità urbane solidali
Vivaio Ibervillea
Econido

QANAT, CAVE E GROTTA
Club Alpino Italiano, CAI Sicilia,
CAI Palermo, Legambiente

DIMORE STORICHE
Associazione Dimore storiche

VILLA D'ORLÉANS
Parco ornitologico
di Villa d'Orléans

AZIENDA PIETRANERA
Fondazione Lima-Mancuso



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO L'Università



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO
DIPARTIMENTO DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITÀ SICILIANA
DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITÀ SICILIANA



COMUNE DI PALERMO
ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI
ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE E ALLA VIVIBILITÀ
ASSESSORATO AL CENTRO STORICO
AUTHORITY PER IL TURISMO



INTERCULTURALITÀ
CITTÀ SOTTERRANEA
GATTOPARDO
ERESIA
DONNE



FESTIVAL VII EDIZIONE
DI LUOGHI E IDEE

SPONSOR



MEDIA PARTNER



IDEAZIONE, DIREZIONE,
COORDINAMENTO, TESTI



COMUNICAZIONE INTEGRATA
PR, UFFICIO STAMPA E FUNDRAISING



VISITE GUIDATE



Amici dei Musei Siciliani

PARTNER



ARCIDIOCESI
DI PALERMO



ACCADEMIA DI BELLE ARTI PALERMO



CONSERVATORIO
OUTSIDERART
AN. 1974 - 1978



ORDINE DEI FRATI MINORI
CAPPUCCINI O CATAcombe
DEI CAPPUCCINI

